

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Giovedì, 31 ottobre 2013

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 11 giugno 2013.

Approvazione del 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Torto, area tra i bacini del fiume S. Leonardo e fiume Torto, e area tra i bacini del fiume Torto e fiume Imera settentrionale, relativo al comune di Termini Imerese pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 11 giugno 2013.

Approvazione del 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dell'area tra fiume Alcantara e fiumara d'Agrò ed area tra fiumara d'Agrò e torrente Savoca, relativo ai territori comunali di Casalvecchio Siculo, Castelmola, Gallodoro, Letojanni e Roccaflorita pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 10 ottobre 2013.

Approvazione del programma generale di intervento della Regione siciliana 2013/2014, denominato "La Sicilia fra i consumatori", per la realizzazione di 7 interventi mirati all'informazione ed all'assistenza dei consumatori e degli utenti pag. 5

DECRETI ASSESSORIALI

Presidenza

DECRETO 10 ottobre 2013.

Prezzi di vendita e di abbonamento della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e tariffe delle inserzioni per l'anno 2014 pag. 7

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 4 ottobre 2013.

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa Progetti e Costruzioni Meridionali, con sede in Messina pag. 8

Assessorato dell'economia

DECRETO 30 settembre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 9

DECRETO 2 ottobre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 12

DECRETO 7 ottobre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 15

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 8 ottobre 2013.

Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Bagheria pag. 17

DECRETO 8 ottobre 2013.

Modifica della tabella organica dell'Istituto tecnico regionale di Catania pag. 21

DECRETO 8 ottobre 2013.

Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Enna pag. 24

DECRETO 8 ottobre 2013.

Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Grammichele pag. 27

DECRETO 8 ottobre 2013.

Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Mazara del Vallo pag. 30

DECRETO 8 ottobre 2013.

Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Santo Stefano di Camastra pag. 33

DECRETO 15 ottobre 2013.

Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento ed elenco dei progetti non ammissibili di cui all'avviso relativo al decreto n. 31/2013 di attuazione dell'art. 18, commi 8-ter e 8-quater, del decreto legislativo 21 giugno 2013, n. 69 (Decreto del Fare) pag. 35

DECRETO 17 ottobre 2013.

Proroga dei termini per la presentazione delle proposte di cui all'avviso pubblico per la manifestazione di interesse - obiettivi di servizio - delibera CIPE n. 79/2012 pag. 37

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 18 luglio 2013.

Integrazione relativa alle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - P.S.R. Sicilia 2007/2013 pag. 37

DECRETO 8 ottobre 2013.

Istituzione dell'azienda agro-venatoria Castellaccio, sita in agro del comune di Valledolmo pag. 41

Assessorato della salute

DECRETO 1 ottobre 2013.

Autorizzazione al centro scolastico Don Bosco istituto professionale paritario per ottici, con sede a Catania, per l'istituzione di un corso biennale di formazione professionale per ottici per gli anni 2013-2015 . . . pag. 42

DECRETO 8 ottobre 2013.

Modifica al decreto 13 giugno 2013, concernente autorità competente - Integrazione PRIS 2013 . . . pag. 42

DECRETO 14 ottobre 2013.

Disposizioni relative alle prestazioni di dialisi rientranti nella branca di nefrologia erogate in favore dei cittadini di altre regioni (mobilità attiva extra-regionale), ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 pag. 44

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 30 settembre 2013.

Concessione di deroga a quanto previsto dalla lettera b) dell'art. 16 della legge regionale n. 78/76, relativamente all'ampliamento di una struttura alberghiera sita nel comune di Giardini Naxos pag. 45

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Assessorato delle attività produttive:

Scioglimento di società cooperative, con sede nella provincia di Palermo. pag. 52

Sostituzione del commissario straordinario della cooperativa FOX 17, con sede in Scicli pag. 52

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 52

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 53

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Diniego al comune di Comiso dell'autorizzazione allo scarico del refluo depurato pag. 53

Autorizzazione alla ditta A.C.R.I. s.r.l., con sede in Misilmeri, per la gestione di un impianto per la messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi pag. 53

Provvedimenti concernenti autorizzazione allo scarico di acque reflue depurate nel territorio comunale di Castel di Iudica pag. 53

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo al decreto 2 agosto 2013, riguardante il finanziamento di un progetto presentato dal comune di Paternò di cui alla linea di intervento 6.1.4.4, II finestra, asse VI, del PO FESR 2007/2013 pag. 54

Comunicato relativo al decreto 4 ottobre 2013, di revoca del finanziamento di un progetto del comune di Palermo di cui alla linea di intervento 6.1.4.4, II finestra, asse VI, del PO FESR 2007/2013 pag. 54

Riapertura dei termini per la presentazione della richiesta dell'assegno economico di sostegno ai nuovi malati di SLA pag. 54

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti finanziamento di interventi per la realizzazione di lavori in alcuni comuni della Regione pag. 54

Provvedimenti concernenti impegno di somme per la realizzazione di lavori in alcuni comuni della Regione pag. 54

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Eloro" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili nonché degli elenchi delle istanze non ammissibili afferenti alle misure 312 - azione A/C; 313 - azione B; 323 - azione A - II finestra pag. 55

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Golfo di Castellammare" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive nonché dell'elenco delle istanze non ammissibili afferenti alle misure 313 - azione B e 323 - azione B pag. 55

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "NebroIDEE" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva e dell'elenco delle istanze non ricevibili, afferenti alla misura 312, azione B - I sottofase pag. 55

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Peloritani" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive e degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili afferenti alle misure 312, azione A, 321, sottomisura A, azione 3 e 323, azione B pag. 55

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre del Nisseno" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive afferenti alla misura 313, azioni A/B. pag. 56

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre del Nisseno" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive afferenti alle misure 321 - sottomisura A - azione 1 e 322 pag. 56

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre Normanne" - Avviso di pubblicazione della rettifica della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili e dell'elenco delle istanze non ammissibili afferenti alla misura 312 - azione C - II sottofase pag. 56

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti sospensione di riconoscimenti veterinari pag. 56

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 57

Revoca della sospensione del riconoscimento veterinario già attribuito alla ditta Mazzurco Gaetano, con sede in Bronte, e voltura dello stesso alla ditta Mazzurco Carmelo pag. 57

Voltura del riconoscimento veterinario del mattatoio comunale di Castronovo di Sicilia alla ditta S.E.A., con sede in Castronovo di Sicilia pag. 57

Estensione del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Siciliana Fish, con sede in Mazara del Vallo pag. 57

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari pag. 57

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Approvazione dei contratti stipulati con le ditte aggiudicatrici per la realizzazione di un progetto del comune di Sciacca, a valere sulla linea di intervento 6.1.3 A-F del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 57

Concessione di un finanziamento al comune di Messina per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 6.1.3 A-F del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 58

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Ficarra pag. 58

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 58

Assessorato del territorio e dell'ambiente

Assessorato dell'economia:

Esclusione dal demanio marittimo di un'area demaniale marittima sita nel comune di Porto Empedocle ed inclusione della stessa nel patrimonio disponibile della Regione pag. 58

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Assessorato della salute

DECRETO 26 settembre 2013.

Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome italiane

DECRETO 30 settembre 2013.

Procedure regionali per l'esecuzione degli audit ai sensi dell'art. 4, paragrafo 6, del regolamento CE n. 882/2004 e approvazione del programma per l'anno 2013

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 28 febbraio 2013.

COPIA TRATTA DAI DATI PER NON VALIDARE PER

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 11 giugno 2013.

Approvazione del 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Torto, area tra i bacini del fiume S. Leonardo e fiume Torto, e area tra i bacini del fiume Torto e fiume Imera settentrionale, relativo al comune di Termini Imerese.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il D.A. 4 luglio 2000, n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino", comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta";

Visto il D.P. n. 44/Serv. 5° S.G. del 5 luglio 2007, relativo al "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Torto e dell'area territoriale tra il bacino del fiume Torto e quello del fiume San Leonardo che interessa i territori dei comuni di: Cammarata ricadente nella provincia di Agrigento; Valledolmo ricadente nella provincia di Caltanissetta; Alia, Aliminusa, Caccamo, Castronovo di Sicilia, Cerda, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Sciara, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Valledolmo e Vicari ricadenti nella provincia di Palermo", previa deliberazione n. 27 del 21 febbraio 2007 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 154 del 22 aprile 2013 della Giunta regionale con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - giusta nota prot. n. 16734 del 9 aprile 2013 con relativi allegati, è stato approvato il 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Torto e dell'area territoriale tra il bacino del fiume Torto (031), area tra i bacini del fiume San Leonardo e fiume Torto (032) e area tra i bacini del fiume Torto e fiume Imera settentrionale (031A), relativo al comune di Termini Imerese (PA), a condizione che siano posti vincoli più restrittivi e un maggiore riconoscimento dell'elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato, ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 mag-

gio 2001, n. 6, il 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Torto (031), area tra i bacini del fiume San Leonardo e fiume Torto (032) e area tra i bacini del fiume Torto e fiume Imera settentrionale (031A), relativo al comune di Termini Imerese (PA) di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 154 del 22 aprile 2013.

Fanno parte integrante del piano:

- Relazione del 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Torto (031), area tra i bacini del fiume Torto e fiume Imera settentrionale (031A) e area tra i bacini del fiume San Leonardo e fiume Torto (032), relativo al comune di Termini Imerese (PA);
- carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche del P.A.I. del bacino idrografico del fiume Torto (031), area tra i bacini del fiume Torto e fiume Imera settentrionale (031A) e area tra i bacini del fiume San Leonardo e fiume Torto (032), ovvero:
 - n. 2 carte dei dissesti (tav.le nn. 1 e 2);
 - n. 2 carte della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav.le nn. 1 e 2);
- verbale della riunione del 27 febbraio 2013.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, verrà trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - dipartimento regionale dell'ambiente - servizio 3°, il quale ne curerà l'attuazione ed è consultabile presso lo stesso.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nel sito www.regione.sicilia.it/presidenza/segreteriagenerale/servizio5.

Palermo, 11 giugno 2013.

CROCETTA

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, l'ufficio del Genio civile di Palermo, la provincia regionale di Palermo e presso il comune di Termini Imerese.

(2013.41.2395)105

DECRETO PRESIDENZIALE 11 giugno 2013.

Approvazione del 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dell'area tra fiume Alcantara e fiumara d'Agrò ed area tra fiumara d'Agrò e torrente Savoca, relativo ai territori comunali di Casalvecchio Siculo, Castelmola, Gallodoro, Letojanni e Roccafiorta.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il D.A. 4 luglio 2000, n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino", comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta";

Visto il D.P. n. 286/Serv. 5° S.G. del 5 luglio 2007 relativo al piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico dell'area territoriale tra il fiume Alcantara e la fiumara d'Agrò, il bacino idrografico della fiumara d'Agrò e l'area tra la fiumara d'Agrò e il torrente Savoca che interessa il territorio dei comuni di: Antillo, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Forza D'Agrò, Gallodoro, Giardini Naxos, Letojanni, Limina, Mangiuffi Melia, Roccafiiorita, Santa Teresa di Riva, Sant'Alessio Siculo, Savoca e Taormina, della provincia di Messina, previa deliberazione n. 242 del 20 giugno 2007 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 153 del 22 aprile 2013 della Giunta regionale con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - giusta nota prot. n. 16726 del 9 aprile 2013 con relativi allegati, è stato approvato il 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'area tra fiume Alcantara e fiumara d'Agrò (097) e bacino idrografico della fiumara D'Agrò ed area tra fiumara d'Agrò e torrente Savoca (098), relativo ai territori comunali di Casalvecchio Siculo, Castelmola, Gallodoro, Letojanni e Roccafiiorita, tutti della provincia di Messina a condizione che siano posti vincoli più restrittivi ed un maggiore riconoscimento dell'elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato, ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'area tra fiume Alcantara e fiumara d'Agrò (097) e bacino idrografico della fiumara d'Agrò ed area tra fiumara d'Agrò e torrente Savoca (098), relativo ai territori comunali di Casalvecchio Siculo, Castelmola, Gallodoro, Letojanni e Roccafiiorita, tutti della provincia di Messina, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 153 del 22 aprile 2013.

Fanno parte integrante del piano:

- Relazione relativa all'area tra fiume Alcantara e fiumara Agrò (097) e bacino idrografico della fiumara Agrò ed area tra fiumara d'Agrò e torrente Savoca (098), Casalvecchio Siculo (ME), Castelmola (ME),

Gallodoro (ME), Letojanni (ME) e Roccafiiorita (ME);

- carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono e integrano le carte tematiche del P.A.I. del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'area tra fiume Alcantara e fiumara d'Agrò (097) e bacino idrografico della fiumara d'Agrò ed area tra fiumara d'Agrò e torrente Savoca (098) ovvero:
 - n. 4 carte dei dissesti (tav.le nn. 3, 6, 8 e 9);
 - n. 4 carte della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav.le nn. 3, 6, 8 e 9);
 - n. 4 carte della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione (tav.le nn. 8, 9, 10 e 11);
 - n. 4 carte del rischio idraulico per fenomeni di esondazione (tav.le nn. 8, 9, 10 e 11);
- verbale della riunione del 14 settembre 2011 per Casalvecchio Siculo (ME);
- verbale della riunione del 7 giugno 2012 per Castelmola (ME);
- verbale della riunione del 2 febbraio 2012 per Gallodoro (ME);
- verbale della riunione del 26 settembre 2011 per Letojanni (ME);
- verbale della riunione del 17 aprile 2012 per Roccafiiorita (ME).

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, verrà trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - dipartimento regionale dell'ambiente - servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione ed è consultabile presso lo stesso.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nel sito www.regione.sicilia.it/presidenza/segreteria/generale/servizio5.

Palermo, 11 giugno 2013.

CROCETTA

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - servizio 3, gli uffici del Genio civile di Messina, la provincia regionale di Messina e presso i comuni di Casalvecchio Siculo, Castelmola, Gallodoro, Letojanni e Roccafiiorita.

(2013.41.2392)105

DECRETO PRESIDENZIALE 10 ottobre 2013.

Approvazione del programma generale di intervento della Regione siciliana 2013/2014, denominato "La Sicilia fra i consumatori", per la realizzazione di 7 interventi mirati all'informazione ed all'assistenza dei consumatori e degli utenti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 maggio 1994, n. 7;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed, in particolare, l'art. 148, 1° comma, il quale prevede che le entrate derivanti da sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del Mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

Visto il D.Lgs. 23 ottobre 2005, n. 206, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2009 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali - ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale";

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, con la quale è stato approvato il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013;

Visto il decreto del 2 luglio 2013, con cui il direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica ha fissato modalità, termini, e criteri per il finanziamento delle iniziative di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 novembre 2000, n. 388, da attuare con i fondi di cui al capitolo di entrata n. 1650 denominato "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", per l'importo complessivo di € 10.000.000,00;

Preso atto che alla Regione siciliana, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del citato decreto del 2 luglio 2013, come da allegata tabella, nell'ambito della somma di € 10.000.000, è stata assegnata la somma complessiva di € 813.662,00;

Considerato che la Regione siciliana intende promuovere un programma generale per la realizzazione di interventi mirati all'informazione dei consumatori e degli utenti;

Visto il D.S.G. n. 238/S.6°/S.G. del 9 agosto 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39, parte I, del 23 agosto 2013, con il quale sono state impartite le disposizioni per la presentazione delle proposte di convenzione relative al programma generale in parola;

Visti i verbali della commissione del 17 settembre 2013, prot. n. 42481, del 20 settembre 2013, prot. n. 43101 e del 23 settembre 2013, prot. n. 43316, costituita ex art. 8 del bando allegato al D.S.G. n. 238/S.6°/S.G. del 9 agosto 2013, con cui si è proceduto alle operazioni propedeutiche alla predisposizione del programma generale in argomento;

Visto il verbale del 25 settembre 2013, prot. n. 43903, relativo al parere favorevole espresso dal Consiglio regionale consumatori ed utenti sul programma generale di intervento della Regione siciliana denominato "La Sicilia fra i consumatori", per la realizzazione di n. 7 interventi mirati all'informazione ed all'assistenza dei consumatori e degli utenti;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 333 del 9 ottobre 2013, con cui è stato approvato il succitato programma generale;

Ritenuto di dover approvare, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4, comma 6, del decreto del direttore generale della direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 2 luglio 2013, ed all'art. 3 del D.S.G. n. 238/S.6°/S.G. del 9 agosto 2013, il programma generale di intervento della Regione siciliana 2013/2014, denominato "La Sicilia fra i consumatori", per la realizzazione di n. 7 interventi mirati all'informazione ed all'assistenza dei consumatori e degli utenti;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Programma generale e risorse finanziarie

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato il programma generale di intervento della Regione siciliana 2013/2014, denominato "La Sicilia fra i consumatori", per la realizzazione di n. 7 interventi mirati all'informazione ed all'assistenza dei consumatori e degli utenti.

2. Il programma generale della Regione siciliana di cui al presente articolo comprende gli interventi meglio descritti nell'allegata scheda "A", che viene unita al presente decreto e ne costituisce parte integrante.

3. Il programma generale sarà realizzato con le risorse finanziarie assegnate alla Regione siciliana, quali assegnate dal Ministero dello sviluppo economico, pari complessivamente ad € 813.662,00.

Art. 2

Modalità per la presentazione

Il programma generale di intervento della Regione siciliana 2013/2014 "La Sicilia fra i consumatori", approvato con il presente decreto, sarà trasmesso al Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto del direttore generale della direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 2 luglio 2013, entro il 18 ottobre 2013.

Art. 3

Mancata realizzazione

In caso di mancata realizzazione, per qualsiasi motivo, dei rispettivi interventi inseriti nel programma generale di intervento della Regione siciliana 2013/2014 "La Sicilia fra i consumatori" da parte di uno o più soggetti attuatori di cui al punto 3, lett. b, del bando allegato al D.S.G. n. 238/S.6°/S.G. del 9 agosto 2013, ferme restando le eventuali conseguenze indicate nel predetto D.S.G. n. 238/2013, le somme destinate all'/agli intervento/i non realizzato/i confluiranno nell'intervento "Sicilia informa", che sarà realizzato direttamente dalla Regione siciliana, quale indicato al n. 1 dell'allegato "A" al presente decreto.

Art. 4

Monitoraggio e controlli

1. Al fine di verificare lo stato di avanzamento e la completa realizzazione del presente programma generale, in relazione anche ai costi dello stesso programma, sarà nominata una commissione di verifica incaricata di effettuare i predetti accertamenti, ai sensi dell'art. 12 del decreto del direttore generale della direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 2 luglio 2013; tale commissione sarà composta da un dirigente della Presidenza della Regione siciliana e da un rappresentante della direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, quest'ultimo designato dalla stessa direzione.

2. Gli oneri della commissione, pari ad € 2.441,00, comprensivi di spese, sono a carico del Programma generale di cui all'art. 1 del presente decreto.

3. Al dirigente della Presidenza della Regione siciliana nominato quale componente della presente commissione non è dovuto alcun compenso.

Art. 5

Norme di salvaguardia

Per tutto quanto non previsto nel presente decreto, si applicano le disposizioni contenute nel decreto del direttore generale della direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 2 luglio 2013 e nel D.S.G. n. 238/S.6°/S.G. del 9 agosto 2013, nonché la legislazione vigente.

Art. 6

Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito della Regione siciliana al seguente indirizzo: www.regione.sicilia.it/presidenza/segreteria generale/Servizio 6°.

Palermo, 10 ottobre 2013.

CROCETTA

Allegato A

PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO DELLA REGIONE SICILIANA 2013/2014
"La Sicilia fra i consumatori"

N.	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Finanziamento (euro)
1	Regione siciliana	Sicilia informa	301.221,00
2	Federconsumatori Sicilia, Adoc Sicilia, Associazione consumatori siciliani, La casa del consumatore, Confconsumatori Sicilia, Lega consumatori Sicilia	Lo sportello dell'energia - Diritti e trasparenza	85.000,00
3	Adiconsum Sicilia, Associazione consumatori siciliani, ACU, Codici Sicilia, Confconsumatori Sicilia, Assoutenti, La casa del consumatore	Assistenza on line	85.000,00
4	M.D.C., Legambiente, U.DI.Con., Assoutenti, Codici Sicilia, UNC	Consapevol ... mente	85.000,00
5	Sicilia consumatori, ACU, Cittadinanzattiva, Federconsumatori Sicilia, UNC, Consumatori associati	Ludopatia: il gioco e la dipendenza	85.000,00
6	Adoc Sicilia, Sicilia consumatori, Movimento consumatori Palermo, Cittadinanza attiva, Lega consumatori, Consumatori associati	I consulenti del consumo	85.000,00
7	Legambiente Sicilia, Movimento consumatori Palermo, M.D.C., Adiconsum Sicilia, U.DI.Con., ADUC-Funzione sociale onlus	Cambio con stile: nuovi stili di vita per la sostenibilità	85.000,00
		Spese per la commissione (0,30%)	2.441,00
		Totale	813.662,00

(2013.42.2471)120

DECRETI ASSESSORIALI

PRESIDENZA

DECRETO 10 ottobre 2013.

Prezzi di vendita e di abbonamento della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e tariffe delle inserzioni per l'anno 2014.

L'AVVOCATO GENERALE DELL'UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli artt. 15 e 16 del D.L.C.P.S. 25 marzo 1947, n. 204, concernente "Norme per l'attuazione dello Statuto della Regione siciliana e disposizioni transitorie";

Visto l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente le funzioni dei dirigenti di strutture di massime dimensioni;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, concernente la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che al comma 2 dell'art. 1 così recita "i

riferimenti al Bollettino ufficiale della Regione e contenuti nel decreto legislativo n. 163/2006 devono intendersi riferiti alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana...";

Vista la circolare MEF 7 settembre 2011, n. 25 inerente "Decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123" - Prime indicazioni applicative che, al punto 3 - Controllo preventivo sugli atti delle amministrazioni centrali e periferiche - così recita "... non dovranno più trasmettersi agli uffici di controllo gli atti che non comportino effetti finanziari diretti (con relativa transazione nel sistema informatico).";

Vista la circolare della Ragioneria generale della Regione Siciliana 3 agosto 2012, n. 14, prot. n. 47397 inerente "Controllo delle ragionerie centrali; precisazioni" nella quale vengono circostanziate le "Prime indicazioni" contenute nella citata circolare MEF25/2011;

Visto il D.A.G. 21 novembre 2011, n. 68/ULL, vistato alla Ragioneria centrale per la Presidenza della Regione il 28 novembre 2011, al n. 205, pubblicato nella *Gazzetta*

Ufficiale della Regione siciliana n. 52 del 16 dicembre 2011, concernente la determinazione dei prezzi di vendita e di abbonamento della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e le tariffe delle inserzioni per l'anno 2012;

Visto il D.A.G. 19 novembre 2012, n. 95/ULL, vistato alla Ragioneria centrale per la Presidenza, delle autonomie locali e della funzione pubblica il 18 dicembre 2012, al n. 169, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 28 dicembre 2012, con il quale venivano confermati i prezzi di vendita e di abbonamento della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e le tariffe delle inserzioni già stabiliti per l'anno 2012 per il successivo anno 2013;

Vista la nota del 4 ottobre 2013, con la quale l'Avvocato generale dell'Ufficio legislativo e legale ha ritenuto di confermare anche per l'anno 2014 i prezzi di vendita e di abbonamento della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e le tariffe delle inserzioni già stabiliti per l'anno 2012 e confermati per l'anno 2013;

Decreta:

Art. 1

A decorrere dall'1 gennaio 2014, i prezzi di vendita e di abbonamento dei fascicoli cartacei della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, I.V.A. compresa, sono così stabiliti:

Parte Prima

- abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale:
 - annuale € 81,00;
 - semestrale € 46,00;
- abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:
 - soltanto annuale € 208,00;
 - prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 1,15;
 - prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione € 1,15;

Serie Speciale Concorsi

- abbonamento soltanto annuale € 23,00;
- prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 1,70;
- prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione € 1,15;

Parti Seconda e Terza

- abbonamento annuale € 202,00;
- abbonamento semestrale € 110,00;
- prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 4,00;
- prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione € 1,15.

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti € 0,18.

Per l'estero i prezzi sopra indicati sono raddoppiati.

Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o di fotocopie degli stessi sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di rice-

vere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio per quelli concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio per quelli relativi al 2° semestre.

Art. 2

A decorrere dall'1 gennaio 2014, le tariffe da corrispondere per le inserzioni degli annunci dattiloscritti su carta da bollo o uso bollo, se, in forza di leggi, godono del privilegio dell'esenzione dall'imposta di bollo, nelle "Parti Seconda e Terza" e nella "Serie Speciale Concorsi" della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, I.V.A. compresa, sono così stabilite:

Annunzi ed avvisi giudiziari nelle "Parti Seconda e Terza"

- testata (massimo due rigi) € 14,00;
- testo: per ogni rigo o frazione di rigo € 7,00.

Altri annunzi ed avvisi nelle "Parti Seconda e Terza" e nella "Serie Speciale Concorsi"

- testata (massimo tre rigi) € 42,00;
- testo: per ogni rigo o frazione di rigo € 14,00.

La composizione per rigo non deve superare le settanta battute. Per battute si intendono compresi anche gli spazi e le punteggiature.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 ottobre 2013.

PALMA

(2013.42.2509)085

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 4 ottobre 2013.

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa Progetti e Costruzioni Meridionali, con sede in Messina.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.A. n. 3315 del 14 dicembre 2010, con il quale la cooperativa Progetti e Costruzioni Meridionali, con sede in Messina, è stata sciolta e posta in scioglimento per atto dell'autorità con nomina di liquidatore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Vista l'istanza del 18 aprile 2013, con la quale il commissario liquidatore avv. Sebastiano Ravì rassegnava le proprie dimissioni;

Visto il pro-memoria prot. n. 29809 del 3 giugno 2013 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il rag. Giuseppe Cacciola;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa Progetti e Costruzioni Meridionali con sede in Messina;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

Il rag. Giuseppe Cacciola, nato a Messina il 22 maggio 1945, è nominato dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi

spettanti con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 ottobre 2013.

VANCHERI

(2013.41.2434)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 30 settembre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 60 del 23 febbraio 2012, con la quale è stata approvata la rimodulazione a seguito dell'applicazione del Piano di azione e coesione;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 478 dell'11 dicembre 2012, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la riprogrammazione del P.O. FESR 2007-2013 e adesione al Piano di azione e coesione (seconda fase);

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 63 del 7 febbraio 2013, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del P.O. FESR 2007-2013 a seguito dell'adesione della Regione siciliana al Piano di azione e coesione (PAC) terza fase;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2013) 4224 del 5 luglio 2013;

Viste le deliberazioni della Giunta di governo n. 258 del 17 luglio 2013 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Decisione CE n. C82013) 4224 del 5 luglio 2013 - adozione definitiva" e n. 259 del 17 luglio 2013 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Decisione CE n. C(2013) 4224 del 5 luglio 2013. Ripartizione risorse", in cui viene ripartita, per dipartimento e obiettivo operativo, la dotazione finanziaria del Programma ammontante ad euro 4.359.736.734,00 e vengono, altresì, ripartite le somme destinate al PAC "Piano di Salvaguardia degli interventi significativi del PO FESR 2007-2013" per euro 834.868.366,00, quelle destinate al PAC "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale) per euro 417.000.000,00 e quelle destinate al PAC "Misure anticicliche" (Strumenti diretti per impresa e lavoro) per euro 428.000.000,00;

Visto il decreto dell'Ispettore generale capo dell'IGRUE del 7 agosto 2013 che dispone l'assegnazione delle risorse derivanti dalla ulteriore riduzione del cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione ex L. n. 183/87 a seguito della riprogrammazione dei programmi operativi regionali 2007-2013 in favore dei programmi del Piano di azione e coesione (PAC), stabilendo di erogare alla Regione siciliana l'importo di euro 281.000.000,00 in favore delle "Misure anticicliche", l'importo di euro 417.000.000,00 in favore delle "Nuove azioni" e l'importo di euro 834.868.366,00 in favore della "Salvaguardia grandi progetti";

Viste le note n. 15250 del 13 agosto 2013 e n. 16430 del 13 settembre 2013 con le quali il dipartimento regionale della programmazione – Area coordinamento, comunicazione, assistenza tecnica – ha trasmesso le deliberazioni della Giunta di governo n. 259 del 17 luglio 2013 e n. 280 del 6 agosto 2013 al fine di procedere alle relative variazioni di bilancio;

Visto in particolare l'allegato "A" alla citata delibera n. 259/2013 da cui si evince che nell'ambito del PAC "Nuove azioni" (Altre Azioni a gestione regionale), la misura B.5 "Interventi di bonifica dei beni e strutture pubbliche contenenti amianto" di euro 20 milioni, risulta essere di competenza di più dipartimenti;

Ravvisata, la necessità di iscrivere nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario in corso, le somme destinate a finalizzare il Piano di azione e coesione con tre distinti provvedimenti, uno per ogni Piano, iscrivendo con il presente provvedimento, sia in entrata che nella spesa, su capitoli di nuova istituzione, la somma di euro 397.000.000,00, corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo del PAC "Nuove azioni" (Altre Azioni a gestione regionale) di euro 417.000.000,00 e la misura B.5 "Interventi di bonifica dei beni e strutture pubbliche contenenti amianto" di 20 milioni di euro, di cui si rinvia l'iscrizione in bilancio ad un successivo provvedimento non appena sarà resa nota la dotazione per ciascun dipartimento;

Ritenuto di apportare al bilancio della regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 5 del 20 marzo 2013 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
RUBRICA 5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 1.5.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo stato e di altri enti</i>	+ 397.000.000,00
di cui al capitolo	
<i>(Nuova istituzione)</i>	
5005 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione delle "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale) - Piano di azione e coesione (PAC)	+ 397.000.000,00
CODICI: 02.15.06 - 12 - V	
L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale dell'energia	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 5.3.2.6.4 - <i>Energia</i>	+ 30.000.000,00
di cui al capitolo	
<i>(Nuova istituzione)</i>	
652404 Interventi per la realizzazione della misura B.3 "Efficientamento energetico (Start up Patto dei Sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale)	+ 30.000.000,00
CODICI: 22.02.02 - 04 03 99 - V	
L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della famiglia	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.2.1.3.1 - <i>Protezione e assistenza sociale</i>	+ 20.000.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui al capitolo		
<i>(Nuova istituzione)</i>		
183800	Spese per la realizzazione della misura B.7 "Interventi per il sostegno ai Piani di inserimento professionali (PIP)" del piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale) CODICI: 05.01.01 - 10 05 00 - V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	+ 20.000.000,00
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale del lavoro	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 6.3.2.6.99	- Altri investimenti	+ 30.000.000,00
di cui al capitolo		
<i>(Nuova istituzione)</i>		
712404	Interventi per la realizzazione della misura B.4 "Infrastrutture sociali per l'inclusione delle categorie deboli e svantaggiate nelle aree metropolitane" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale) CODICI: 22.02.02 - 10 09 00 - V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	+ 30.000.000,00
ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale delle infrastrutture	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 8.2.2.6.8	- Interventi infrastrutturali	+ 238.000.000,00
di cui ai capitoli		
<i>(Nuova istituzione)</i>		
672148	Interventi per la realizzazione della misura B.1 "Ammodernamento e sistemazione della SS 117 Santo Stefano di Camastra - Gela" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale) CODICI: 21.01.05 - 04 06 01 - V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	+ 25.000.000,00
<i>(Nuova istituzione)</i>		
672459	Interventi per la realizzazione della misura B.2 "Collegamento viario a supporto dell'aeroporto di Comiso" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale) CODICI: 22.02.02 - 04 06 01 - V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	+ 30.000.000,00
<i>(Nuova istituzione)</i>		
672149	Interventi per la realizzazione della misura B.8 "Interventi sulle infrastrutture portuali" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale) CODICI: 21.01.09 - 04 09 01 - V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	+ 30.000.000,00
<i>(Nuova istituzione)</i>		
672460	Interventi per la realizzazione della misura B.9 "Programmi integrati nelle aree urbane" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale) CODICI: 22.02.02 - 04 09 01 - V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	+ 40.000.000,00
<i>(Nuova istituzione)</i>		
672150	Interventi per la realizzazione della misura B.10 "Strada a scorrimento veloce Licodia Eubea - A 19" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale) CODICI: 21.01.05 - 04 06 01 - V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	+ 113.000.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'ambiente	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 12.2.2.6.2	- Difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente	+ 79.000.000,00

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
di cui al capitolo (Nuova istituzione)	
842437 Interventi per la realizzazione della misura B.6 "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" del Piano di azione e Coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale)	+ 79.000.000,00
CODICI: 22.02.02 - 05 06 01 - V	
L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 settembre 2013.

PISCIOTTA

(2013.40.2363)017

DECRETO 2 ottobre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il DP.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

Vista il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n.1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell' 11 luglio 2006 del Consiglio;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n.60 del 23 febbraio 2012, con la quale è stata approvata la rimodulazione a seguito dell'applicazione del Piano azione e coesione;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 478 dell'11 dicembre 2012, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la riprogrammazione del P.O. FESR 2007-2013 e adesione al Piano di azione e coesione (seconda fase);

Vista la deliberazione della Giunta di governo n.63 del 7 febbraio 2013, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del P.O. FESR 2007-2013 a seguito dell'adesione della Regione siciliana al Piano di azione e coesione (PAC) terza fase;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2013) 4224 del 5 luglio 2013;

Viste le deliberazioni della Giunta di governo n. 258 dell'17 luglio 2013 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007-2013 - decisione CE n. C(2013) 4224 del 5 luglio 2013 - adozione definitiva" e n. 259 del 17 luglio 2013 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - decisione CE n.C (2013) 4224 del 5 luglio 2013. Ripartizione risorse", in cui viene ripartita, per dipartimento e obiettivo operativo, la dotazione finanziaria del Programma ammontante ad € 4.359.736.734,00 e vengono, altresì, ripartite le somme destinate al PAC "Piano di salvaguardia degli interventi significativi del P.O. FESR 2007-2013" per € 834.868.366,00, quelle destinate al PAC "Nuove azioni" (altre azioni a gestione regionale) per € 417.000.000,00 e quelle destinate al PAC "Misure anticicliche" (strumenti diretti per impresa e lavoro) per € 428.000.000,00;

Visto il decreto dell'ispettore generale capo dell'IGRUE del 7 agosto 2013, che dispone l'assegnazione delle risorse derivanti dalla ulteriore riduzione del cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione ex legge n. 183/87 a seguito della riprogrammazione dei programmi operativi regionali 2007-2013 in favore dei programmi del Piano di azione e coesione (PAC), stabilendo di erogare alla Regione siciliana l'importo di € 281.000.000,00 in favore delle "Misure anticicliche", l'importo di € 417.000.000,00 in favore delle "Nuove azioni" e l'importo di € 834.868.366,00 in favore della "Salvaguardia grandi progetti";

Viste le note n.15250 del 13 agosto 2013 e n.16430 del 13 settembre 2013, con le quali il dipartimento regionale della programmazione - area coordinamento, comunicazione, assistenza tecnica - ha trasmesso le deliberazioni della Giunta di governo n. 259 del 17 luglio 2013 e n. 280 del 6 agosto 2013 al fine di procedere alle relative variazioni di bilancio;

Vista la nota n. 17197 del 24 settembre 2013, con la quale il dipartimento regionale della programmazione - area coordinamento, comunicazione, assistenza tecnica - comunica, tra l'altro, che la riduzione di 147 milioni di euro riportata nel suddetto decreto dell'ispettore generale capo, che ha interessato il piano "Misure anticicliche" ridotto da 428 milioni a 281 milioni di euro, è stata richiesta dalla Regione siciliana al fine di evitare l'incidenza sul Patto di stabilità per quegli interventi la cui gestione è di competenza di amministrazioni centrali (misura A.1 "Agevolazioni fiscali de minimis per micro e piccole aziende situate nelle ZFU) e che verranno, pertanto, assegnate direttamente dall'IGRUE;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario in corso le somme destinate a finanziare il Piano di azione e coesione con tre distinti provvedimenti, uno per ogni Piano, iscrivendo con il presente provvedimento, sia in entrata che nella spesa, su capitoli di nuova istituzione, la somma di € 281.000.000,00, pari all'importo complessivo del PAC "Misure anticicliche" (strumenti diretti per impresa e lavoro) al netto della misura A.1 "Agevolazioni fiscali de minimis per micro e piccole aziende situate nelle ZFU" di 147 milioni di euro, che verrà assegnata direttamente dall'IGRUE secondo quanto riportato dal dipartimento programmazione nella citata nota n. 17197/2013;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 5 del 20 marzo 2013 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
RUBRICA 5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 1.5.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i>	+ 281.000.000,00
di cui al capitolo (Nuova istituzione)	
5004 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione delle "Misure anticicliche" (strumenti diretti per impresa e lavoro) - Piano di azione e coesione (PAC)	+ 281.000.000,00
CODICI: 02.15.06 - 12 - V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale delle attività produttive	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 2.2.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>	+ 59.000.000,00
di cui ai capitoli (Nuova istituzione)	
742865 Interventi per la realizzazione della misura A.7 "Aiuti in de minimis per il sostegno e la creazione di imprese localizzate in aree colpite da crisi industriale o in comuni colpiti da calamità naturali" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Misure anticicliche" (strumenti diretti per impresa e lavoro).	+ 52.000.000,00
Codici: 23.01.01 - 04 01 01 - V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<i>(Nuova istituzione)</i>		
742866	Interventi per la realizzazione della misura A.8 "Strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari ed attrezzature per le imprese" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Misure anticicliche" (strumenti diretti per impresa e lavoro). CODICI: 23.01.01 - 04 01 01 - V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	+ 7.000.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale delle finanze e del credito	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 4.3.2.6.3	- Agevolazioni alle imprese	+ 30.000.000,00
di cui al capitolo		
<i>(Nuova istituzione)</i>		
616819	Interventi per la realizzazione della misura A.7 bis "Credito di imposta per nuovi investimenti (in aree di crisi industriale)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Misure anticicliche" (strumenti diretti per impresa e lavoro). CODICI: 23.01.01 - 04 07 99 - V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	+ 30.000.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale del lavoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.3.1.3.2	- Sostegno all'occupazione	+ 144.000.000,00
di cui al capitolo		
<i>(Nuova istituzione)</i>		
313725	Spese per la realizzazione della misura A.3 "Tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Misure anticicliche" (strumenti diretti per impresa e lavoro). CODICI: 05.01.01 - 10 05 00 - V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	+ 144.000.000,00
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 6.3.2.6.2	- Sostegno all'occupazione	+ 20.000.000,00
di cui al capitolo		
<i>(Nuova istituzione)</i>		
712405	Interventi per la realizzazione della misura A.9 "Aiuto a persone e famiglie con elevato disagio sociale" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Misure anticicliche" (strumenti diretti per impresa e lavoro). CODICI: 22.02.02 - 10 05 00 - V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	+ 20.000.000,00
AGGREGATO ECONOMICO	7 - Altre spese per interventi in conto capitale	
U.P.B. 6.3.2.7.99	- Altri interventi in conto capitale	+ 10.000.000,00
di cui al capitolo		
<i>(Nuova istituzione)</i>		
712811	Interventi per la realizzazione della misura A.2 "Rifinanziamento credito di imposta occupati svantaggiati" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Misure anticicliche" (strumenti diretti per impresa e lavoro). CODICI: 23.01.01 - 04 07 99 - V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	+ 10.000.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	7 - Altre spese per interventi in conto capitale	
U.P.B. 9.2.2.7.99	- Altri interventi in conto capitale	+ 18.000.000,00

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
di cui al capitolo <i>(Nuova istituzione)</i>	
772418 Interventi per la realizzazione della misura A.5 "Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Misure anticicliche" (strumenti diretti per impresa e lavoro). CODICI: 22.01.02 - 09 07 00 - V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	+ 18.000.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 ottobre 2013.

PISCIOTTA

(2013.41.2406)017

DECRETO 7 ottobre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo (FSE), e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Programma operativo (PO) Sicilia FSE 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/6722 del 18 dicembre 2007 e modificato con decisione n. C/2011/9904 del 21 dicembre 2011;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 548 del 21 dicembre 2007, relativa al "Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2007/2013 - testo definitivo";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 362 del 14 dicembre 2011, con la quale è stata disposta la riduzione del cofinanziamento statale/regionale del P.O. Sicilia FSE 2007/2013 pari ad € 595.516.657, per utilizzare le corrispondenti risorse per la realizzazione di un programma straordinario per l'occupazione giovanile;

Considerato che a seguito della convocazione della cabina di regia istituita dalla Commissione europea, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dello sviluppo economico, il dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione ha elaborato e condiviso la proposta di riprogrammazione del PO in sede di Comitato di sorveglianza del 27 marzo 2012, poi approvata con procedura scritta, che prevede una riduzione complessiva di 452 milioni di euro di solo cofinanziamento statale da destinarsi all'attuazione del Piano giovani in questione;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 215 del 21 giugno 2012, con la quale è stato apprezzato il Piano straordinario di intervento a favore dell'occupabilità dei giovani "Piano giovani", subordinando l'adozione dello stes-

so all'approvazione della riprogrammazione del Piano finanziario del Programma operativo obiettivo convergenza FSE Sicilia 2007/2013;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 500 del 28 dicembre 2012, con la quale è stato approvato il Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo (P.O.R. FSE) 2007/2013 riformulato alla luce della decisione della Commissione europea n. C (2012) 8683 del 27 novembre 2012, recante modifica della decisione C (2007) 6722 che adotta il Programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione siciliana;

Visto il decreto dell'ispettore generale capo dell'I.G.R.U.E. del 7 agosto 2013, che ridetermina l'importo da destinare in favore dei programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione in complessivi € 5.580.238.277,00, attribuendo alla Regione siciliana per il "Piano giovani Sicilia" l'importo di € 452.000.000,00;

Vista la nota n. 59215 del 27 settembre 2013, con la quale il dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - area direzione e coordinamento per le politiche di coesione - chiede l'istituzione di apposito capitolo di spesa con uno stanziamento pari ad € 452 milioni al fine di attivare il "Piano giovani";

Ravvisata la necessità di iscriverne su capitoli di nuova istituzione, sia in entrata che nella spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario in corso, la somma di € 452.000.000,00 occorrente per il finanziamento del "Piano giovani Sicilia";

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013, e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 5 del 20 marzo 2013 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 9.2.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i>	+ 452.000.000,00
di cui al capitolo <i>(Nuova istituzione)</i>	
5008 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del "Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: opportunità giovani" (Piano giovani)	+ 452.000.000,00
CODICI: 02.15.06 - 19/- V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06	
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 7 - Altre spese per interventi in conto capitale	
U.P.B. 9.2.2.7.99 - <i>Altri interventi in conto capitale</i>	+ 452.000.000,00
di cui al capitolo <i>(Nuova istituzione)</i>	
773906 Interventi per la realizzazione del "Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: opportunità giovani" - (Piano giovani)	+ 452.000.000,00
CODICI: 26.04.03 - 04 01 03 - V L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 ottobre 2013.

PISCIOTTA

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 8 ottobre 2013.

Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Bagheria.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di pubblica istruzione);

Vista la legge regionale del 16 dicembre 2008, n. 19 Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinaro del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 - Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 19 aprile 1974, n. 7, Provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile di Catania;

Vista la legge regionale 6 maggio 1976, n. 53, Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 1974, n. 7 recante provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile;

Vista la legge regionale 26 luglio 1982, n. 68, Nuove norme per il funzionamento degli istituti professionali per ciechi "T. Ardizzone Gioeni" di Catania e "Florio e Salamone" di Palermo;

Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34, Riordino degli istituti regionali di istruzione artistica, professionale e tecnica;

Visto l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, recante "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6, "Provvedimento per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali";

Visto il D.A. n. 343/Dir del 31 agosto 2000, con il quale si è proceduto al dimensionamento degli istituti regionali d'arte di San Cataldo e degli istituti professionali per ciechi "T.A. Gioeni" di Catania e "Florio e Salamone" di Palermo;

Visto il D.A. n. 28/XII del 5 febbraio 2002, con il quale è stato riconosciuto lo status di scuola paritaria all'Istituto regionale d'arte di Bagheria con l'inizio dell'anno scolastico 2001/2002;

Visto il D.D.G. n. 5044 del 6 novembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 21 dicembre 2012, con il quale, in relazione all'anno scolastico 2012/2013, è stata modificata la tabella organica del Liceo artistico regionale di Bagheria;

Considerato che in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'anno scolastico 2013/2014, nel determinare l'organico del personale docente si è verificata una variazione sia in aumento che in diminuzione di ore di insegnamento nelle sotto elencate classi di con-

corso e, di conseguenza, di cattedre rispetto a quelle già esistenti in pianta organica per l'anno scolastico 2012/2013.

Aumento di cattedre

- classe di concorso 22/A - discipline plastiche - una cattedra.

- classe di concorso 46/A - lingua e civiltà straniere (inglese) - una cattedra.

Diminuzione di cattedre

- classe di concorso 13/A - chimica e tecnologia chimiche - una cattedra;

- classe di concorso 18/A - discipline geometriche - una cattedra;

- classe di concorso 21/A - discipline pittoriche - una cattedra;

- classe di concorso 49/A - matematica e fisica - una cattedra;

- classe di concorso 50/A - materie letterarie (sede accorpata) - una cattedra;

- classe di concorso 71/A - tecnologia e disegno tecnico (sede accorpata) - una cattedra;

- classe di concorso 75/A - trattamento testi (sede accorpata) - una cattedra;

Considerato che in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'anno scolastico 2013/2014 nel determinare l'organico del personale ATA, per la qualifica funzionale di assistente tecnico si è determinato un posto di diritto per l'area AR15 - arte della grafica pubblicitaria;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare le relative modifiche alla tabella organica del Liceo artistico regionale di Bagheria dell'anno scolastico 2012/2013, relativamente alle classi di concorso ed ai posti di cui sopra, andandoli ad aumentare o diminuire in organico di diritto;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

Art. 1

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella dell'organico del Liceo artistico regionale di Bagheria, approvata per l'anno scolastico 2012/2013 con sede accorpata di Palermo, che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014, è modificata come segue:

Aumento di cattedre

- Le n. 6 cattedre di diritto della classe di concorso 22/A - discipline plastiche - sono aumentate di una unità passando a numero sette cattedre in organico di diritto;

- le n. 3 cattedre di diritto relative alla classe di concorso 46/A - lingue e civiltà straniere (inglese) - sono aumentate di una unità passando a numero quattro in organico di diritto.

Diminuzione di cattedre

- Le n. 3 cattedre di diritto della classe di concorso 13/A - chimica e tecnologie chimiche - sono diminuite di una unità, passando a numero due cattedre in organico di diritto;

- le n. 9 cattedre di diritto della classe di concorso 18/A - discipline geometriche, architettoniche e arreda-

mento - sono diminuite di una unità, passando a 8 cattedre sull'organico di diritto;

- le n. 6 cattedre di diritto della classe di concorso 21/A - discipline pittoriche - sono diminuite di tre unità, passando a numero 5 cattedre in organico di diritto;

- le n. 8 cattedre di diritto della classe di concorso 49/A - matematica e fisica - sono diminuite di una unità, passando a numero 7 cattedre in organico di diritto;

- le n. 14 cattedre di diritto della classe di concorso 50/A - materie letterarie - sono diminuite di una unità passando a numero 13 cattedre in organico di diritto;

- la cattedra di diritto relativa alla classe di concorso 71/A - tecnologia e disegno tecnico - passa in organico di fatto;

- la cattedra di diritto relativa alla classe di concorso 76/A - trattamento testi - passa in organico di fatto;

- il posto di diritto per la qualifica funzionale di assistente tecnico per l'area AR15 - arte della grafica pubblicitaria - è aumentato di una unità passando a n. 2 posti in organico di diritto.

Art. 2

A seguito delle modifiche di cui all'art. 1, la tabella organica del Liceo artistico regionale di Bagheria con l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 è quella allegata al presente decreto

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet www.regione.sicilia.it nella pagina del dipartimento istruzione e formazione professionale.

Palermo, 8 ottobre 2013.

CORSELLO

Allegato

LICEO ARTISTICO REGIONALE DI BAGHERIA TABELLA ORGANICA ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Indirizzi Istituto: Arti figurative
Design

Grafica
Architettura e ambiente
Centralinisti telefonici
Massochinesiterapisti

Sezioni: Decorazione pittorica - Decorazione plastica

Arte dei metalli e dell'oreficeria
Arte della moda e del costume
Arte della ceramica
Legno e arredamento
Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria
Disegno di architettura e arredamento
Operatore amministrativo segreteria
Operatore del benessere

Personale direttivo e docente

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'Istituto
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	13		In tutte le classi dell'Istituto (indirizzo artistico)
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (storia ed educazione civica)		1	In tutte le classi dell'Istituto (indirizzo professionale per ciechi)
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate, storia delle arti visive	6		In tutte le classi dell'Istituto
47/A	Matematica ed informatica	1		In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità	7		In tutte le classi dell'Istituto
38/A	Fisica		1	Nelle classi prime e seconde della sezione centralinisti telefonici e nelle classi seconde e terze della sezione massofisioterapisti
38/A	Fisica		1	Nelle classi terza, quarta e quinta del Liceo
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)	2		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze della terra e biologia)		1	In tutte le classi dell'istituto ove è previsto l'insegnamento (ad indirizzo professionale per ciechi)
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	2		In tutte le classi dell'Istituto

Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale (ad indirizzo artistico)
36/A	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione		1	Nelle classi terza, quarta e quinta del Liceo
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (etica e legislazione professionale)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici e nella classe terza della sezione massofisioterapisti
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	4		In tutte le classi dell'Istituto
46/A	Lingua e civiltà straniere (inglese)		1	In tutte le classi delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici
46/A	Lingua e civiltà straniera (inglese)	4		In tutte le classi dell'Istituto
46/A	Lingua e civiltà straniere (francese)		1	In tutte le classi delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici
42/A	Informatica gestionale		1	In tutte le classi dell'Istituto ove è previsto l'insegnamento (ad indirizzo professionale per ciechi)
40/A	Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio (anatomia, igiene, gabinetto anatomico, patologia medica e chirurgica)	1		In tutte le classi dell'Istituto ove è previsto l'insegnamento (ad indirizzo professionale per ciechi)
71/A	Tecnologia e disegno tecnico		1	Nelle classi prima e seconda delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici
76/A	Trattamento testi		1	In tutte le classi delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici
17/A	Discipline economico-aziendali (conduzione aziendale - contabilità aziendale)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici
34/A	Elettronica (tecnologia del telefono)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico - teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	6		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
21/A	Discipline pittoriche (disegno dal vero educazione visiva)	4		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva)	6		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
7/A	Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	2		In tutte le classi della relativa sezione
6/A	Arte della ceramica		1	Nelle classi terza, quarta e quinta del Liceo
10/A	Arte dei metalli e dell'oreficeria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1		In tutte le classi della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
4/A	Arte del tessuto della moda e del costume (arte della moda e del costume con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	2		In tutte le classi della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
18/A	Discipline geometriche, architettoniche, arredamento e scenotecnica (disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	2		In tutte le classi della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
22/A	Discipline plastiche (decorazione plastica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
21/A	Discipline pittoriche (decorazione pittorica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
19/C	Esercitazioni pratiche per centralinisti telefonici		1	In tutte le classi della sezione centralinisti telefonici

Table e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
44/C	Massochinesiterapia (tecnica della massochinesiterapia esercitazioni pratiche)	1		Nelle classi della sezione massofisioterapisti
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per il cesello e sbalzo)	1		In tutte le classi della relativa sezione
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la fonderia artistica)	1		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (nota 1)
2/D	Arte dell'oreficeria della lavorazione delle pietre dure e delle gemme (arte applicata per l'oreficeria)	1		In tutte le classi della relativa sezione
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione a cottura)		1	In tutte le classi della relativa sezione
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per calchi e gessi)	1		In tutte le classi della relativa sezione
10/D	Arte della fotografia e della cinematografia (arte applicata sviluppo, stampa e rifinitura)	1		In tutte le classi del biennio (nota 2)
12/D	Arte della serigrafia e della fotoincisione (arte della serigrafia)	1		In tutte le classi della relativa sezione
13/D	Arte della tipografia e della grafica pubblicitaria (arte applicata per la grafica pubblicitaria)	1		In tutte le classi della relativa sezione
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata per la modellistica per figurino)	1		In tutte le classi della relativa sezione
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata per la confezione)	1		In tutte le classi della relativa sezione
15/D	Arte della decorazione pittorica e scenografia (arte applicata per la decorazione pittorica)	2		In tutte le classi della relativa sezione
16/D	Arte della modellistica dell'arredamento e della scenotecnica (arte applicata per la modellistica)	1		In tutte le classi della relativa sezione
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'ebanisteria e tarsia)	1		In tutte le classi della relativa sezione
20/D	Arte applicata per il mosaico e commesso	2		In tutte le classi della relativa sezione
21/D	Arte della lavorazione del marmo e della pietra (arte applicata per la decorazione plastica)	1		In tutte le classi della relativa sezione

Personale non docente

Direttore dei servizi generali e amministrativi		1
Assistente amministrativo		6
Assistente tecnico	Area AR 12 (architettura e arredamento) Area AR 15 (grafica pubblicitaria) Area AR 22 (moda e costume) Area AR 29 (ceramica) Area AR 32 (decorazione pittorica) Area AR 33 (metalli e oreficeria) Area AR 36 (plastica) Area AR 02 (elettronica ed elettrotecnica)	1-diritto 2-diritto 1-diritto 1-fatto 1-diritto 1-diritto 1-diritto 1-diritto
Collaboratore scolastico		13

Note:

- (1) da sopprimere con l'inizio dell'anno scolastico 2015/2016.
(2) laboratorio funzionante nel primo biennio

(2013.41.2446)088

DECRETO 8 ottobre 2013.

Modifica della tabella organica dell'Istituto tecnico regionale di Catania.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di pubblica istruzione);

Vista la legge regionale del 16 dicembre 2008 n. 19 Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 19 aprile 1974, n. 7, Provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile di Catania;

Vista la legge regionale 6 maggio 1976, n. 53, Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 1974, n. 7 recante provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile;

Vista la legge regionale 26 luglio 1982, n. 68, Nuove norme per il funzionamento degli istituti professionali per ciechi "T. Ardigzone Gioeni" di Catania e "Florio e Salamone" di Palermo;

Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34, Riordino degli istituti regionali di istruzione artistica, professionale e tecnica;

Visto l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, recante "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6, "Provvedimento per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali";

Visto il D.A. n. 343/Dir del 31 agosto 2000, con il quale si è proceduto al dimensionamento degli istituti regionali d'arte di San Cataldo e degli istituti professionali per ciechi "T.A. Giorni" di Catania e "Florio e Salamone" di Palermo;

Visto il D.A. n. 33/XII del 5 febbraio 2002, con il quale è stato riconosciuto lo status di scuola paritaria all'Istituto tecnico regionale d'arte di Catania con l'inizio dell'anno scolastico 2001/2002;

Visto il D.D.G. n. 5053 del 6 novembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 21 dicembre 2012, con il quale, in relazione all'anno scolastico 2012/2013, è stata modificata la tabella organica dell'Istituto tecnico regionale di Catania;

Considerato che, in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'anno scolastico 2013/2014, nel determinare l'organico del personale docente si è veri-

ficata l'incremento di ore di insegnamento nella classe di concorso 60/A - scienze naturali, chimica e geografia;

Considerato che, in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'anno scolastico 2013/2014, nel determinare l'organico del personale docente si è verificata l'incremento di ore di insegnamento nella classe di concorso 60/A - scienze naturali, chimica e geografia.

Considerato che, in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'anno scolastico 2013/2014, nel determinare l'organico del personale ATA per la qualifica funzionale di assistente amministrativo e di collaboratore scolastico, si è determinato un posto in meno rispetto ai posti previsti in organico di diritto dell'anno 2012/2013;

Considerato di dovere inserire in pianta organica l'insegnamento relativo alla classe di concorso 12/A - scienze integrate (chimica) a seguito dell'istituzione in pianta organica del nuovo indirizzo di studi di "Chimica e biotecnologia", e gli insegnamenti relativi alle classi di concorso 24, 29, 30 e 32 della tabella C;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare le relative modifiche alla tabella organica dell'Istituto tecnico regionale di Catania dell'anno scolastico 2012/2013, relativamente alle classi di concorso ed ai posti di cui sopra;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

Art. 1

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella dell'organico dell'Istituto tecnico regionale di Catania, approvata per l'anno scolastico 2012/2013, che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 è modificata come segue:

- inserimento in pianta organica dell'insegnamento relativo alla classe di concorso 12/A - scienze integrate (chimica) in organico di diritto;

- la cattedra in organico di fatto relativa alla classe di concorso 60/A - scienze naturali, chimica e geografia - passa in organico di diritto;

- i numero 4 posti in organico di diritto per la qualifica funzionale di assistente amministrativo sono diminuiti di una unità passando a numero 3 posti in organico di diritto;

- i numero 7 posti in organico di diritto per la qualifica funzionale di collaboratore scolastico sono diminuiti di una unità passando a numero 6 posti in organico di diritto.

Art. 2

A seguito delle modifiche di cui all'art. 1, la tabella dell'organico dell'istituto tecnico regionale di Catania, con l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014, è quella allegata al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet www.regione.sicilia.it nella pagina del dipartimento istruzione e formazione professionale.

Palermo, 8 ottobre 2013.

CORSELLO

TABELLA ORGANICA DELL'ISTITUTO TECNICO REGIONALE
CON SEDE ACCORPATA ISTITUTO PROFESSIONALE PER CIECHI DI CATANIA
ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Indirizzi Istituto: n. 1 corso ad indirizzo generale
n. 2 corsi ad indirizzo specializzato

Massochinesiterapisti
Centralinisti telefonici

Sezioni: Amministrazione, finanza e marketing
Tecnologico, chimica, materiale e biotecnologie
per economie - dietiste
Biotecnologie, ambientali e sanitarie
Operatore del benessere
Operatore amministrativo segretariale

Personale direttivo e docente

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'Istituto
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	4		In tutte le classi dell'Istituto (indirizzo artistico)
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (storia ed educazione civica)	1		In tutte le classi dell'Istituto ad (indirizzo professionale per ciechi)
47/A	Matematica ed informatica		1	In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità	1		In tutte le classi dell'Istituto
38/A	Fisica		1	Nelle classi prima e seconda della sezione centralinisti telefonici e nelle classi seconda e terza della sezione massofisioterapisti
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografica merceologia)	1		In tutte le classi dell'istituto dell'indirizzo
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze della terra e biologia)		1	In tutte le classi dell'istituto ove è previsto l'insegnamento (ad indirizzo professionale per ciechi)
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (etica e legislazione professionale)		1	Nelle classi della sezione centralisti telefonici e nella classe terza della sezione massofisioterapisti
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (etica e legislazione professionale)	1		Nelle classi della sezione ad indirizzo generale ed economie dietiste
36/A	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione (pedagogia e psicologia)		1	Pedagogia nelle classi terza, quarta e quinta del corso ad indirizzo generale e psicologia e pedagogia nella terza classe del corso per economie-dietiste
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	4		In tutte le classi dell'istituto
46/A	Lingua e civiltà straniere (lingua e letteratura straniera - n. 2 inglese, n. 1 francese)	3		Una cattedra per le cinque classi di un corso
46/A	Lingua e civiltà straniere (inglese)	1		In tutte le classi delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici (1)
46/A	Lingua e civiltà straniere (francese)		1	In tutte le classi dell'istituto della sezione centralinisti telefonici (1)
42/A	Informatica gestionale		1	In tutte le classi dell'istituto ove è previsto l'insegnamento (ad indirizzo prof. per ciechi)
40/A	Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio (anatomia, igiene gabinetto anatomico, patologia medica e chirurgica)		1	In tutte le classi dell'istituto ove è previsto l'insegnamento (ad indirizzo professionale per ciechi)
40/A	Igiene, anatomia e fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio igiene e puericultura, igiene ed esercitazioni igiene e puericultura	1		Nelle classi terza e del corso ad indirizzo generale, igiene ed esercitazione nelle classi terza, quarta e quinta del corso per economie-dietiste

Table e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
40/A	Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio (anatomia e fisiologia umana)		1	In tutte le classi della sezione massofisioterapisti
71/A	Tecnologia e disegno tecnico		1	Nelle classi prima e seconda delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici
76/A	Trattamento testi		1	In tutte le classi delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici
17/A	Discipline economico-aziendali (conduzione aziendale - contabilità aziendale)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici
17/A	Discipline economico-aziendali (conduzione, matematica finanziaria e statistica)	1		Contabilità nelle classi terza e quarta del corso ad indirizzo generale, e contabilità matematica finanziaria e statistica nelle classi terza, quarta e quinta del corso per economie-dietiste
34/A	Elettronica (tecnologia del telefono)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici (2)
25/A	Disegno e storia dell'arte		1	Nelle cinque classi del corso ad indirizzo generale e disegno nelle classi prima e seconda del corso per economie-dietiste
57/A	Scienze degli alimenti (economia delle comunità)	2		Una cattedra per ogni corso
57/A	Scienze degli alimenti - alimentazione e esercitazioni	1		Nelle classi terza, quarta e quinta del corso per economie-dietiste
57/A	Scienze degli alimenti - (chimica generale inorganica e organica ed esercitazioni, merceologica, trasformazione e conservazione degli alimenti ed esercitazioni)	2		Nelle classi terze, quarte e quinte del corso economie-dietiste
75/A	Dattilografia e stenografia (dattilografia ed esercitazioni di calcolo meccanico)		1	Nelle classi terze, quarte e quinte del corso per economie-dietiste
12/A	Scienze integrate (chimica) di istruzione secondaria di 2° grado	1		In tutte le classi dell'Istituto
11/C	Esercitazioni pratiche di economia domestica (esercitazioni pratiche di economia domestica)	1		In tutte le classi dell'Istituto
11/C	Esercitazione di economia domestica (esercitazioni pratiche di lavori femminili)	1		In tutte le classi dell'istituto ad indirizzo generale, nelle classi prima e seconda del corso per economie-dietiste
19/C	Esercitazioni pratiche per centralinisti telefonici	1		In tutte le classi della sezione centralinisti telefonici
24/C	Laboratorio di chimica		1	In tutte le classi ad indirizzo tecnologico
29/C	Laboratorio di fisica		1	Nel primo biennio ad indirizzo tecnologico
30/C	Laboratorio tecnologie informatiche		1	Nel primo biennio ad indirizzo tecnologico
32/C	Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentanza grafica		1	Nel primo biennio ad indirizzo tecnologico
44/C				

Personale non docente

Direttore dei servizi generali e amministrativi		1-diritto
Assistente amministrativo		3-diritto
Assistente tecnico	Area AR 1 (meccanica) Area AR 23 (chimica) Area AR 02 (elettronica ed elettrotecnica)	1-diritto 1-diritto 1-diritto
Collaboratore scolastico		6-diritto

Note:

- (1) Cattedra ai sensi della legge n. 1074/71.
 (2) Le ore di insegnamento saranno assegnate al titolare di massochinesiterapia.

(2013.41.2446)088

DECRETO 8 ottobre 2013.

Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Enna.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di pubblica istruzione);

Vista la legge regionale del 16 dicembre 2008, n. 19, Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 19 aprile 1974, n. 7, Provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile di Catania;

Vista la legge regionale 6 maggio 1976, n. 53, Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 1974, n. 7 recante provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile;

Vista la legge regionale 26 luglio 1982, n. 68, Nuove norme per il funzionamento degli istituti professionali per ciechi "T. Ardizzone Gioeni" di Catania e "Florio e Salamone" di Palermo;

Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34, Riordino degli istituti regionali di istruzione artistica, professionale e tecnica;

Visto l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, recante "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6, "Provvedimento per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali";

Visto il D.A. n. 343/Dir del 31 agosto 2000, con il quale si è proceduto al dimensionamento degli istituti regionali d'arte di San Cataldo e degli istituti professionali per ciechi "T.A. Gioeni" di Catania e "Florio e Salamone" di Palermo;

Visto il D.A. n. 29/XII del 5 febbraio 2002, con il quale è stato riconosciuto lo status di scuola paritaria all'Istituto regionale d'arte di Enna con l'inizio dell'anno scolastico 2001/2002;

Visto il D.D.G. n. 5045 del 6 novembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 21 dicembre 2012, con il quale, in relazione all'anno scolastico 2012/2013, è stata modificata la tabella organica del Liceo artistico regionale di Enna;

Considerato che, in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'anno scolastico 2013/2014, nel determinare l'organico del personale docente si è verificata una variazione sia in aumento di ore di insegnamento nelle sotto elencate classi di concorso e, di conseguenza, di cattedre rispetto quelle già esistenti in pianta organica per l'anno scolastico 2012/2013;

- classe di concorso 4/A - arte del tessuto, della moda e del costume;
- classe di concorso 6/A - arte della ceramica;
- classe di concorso 10/A - arte dei metalli e dell'oreficeria;

Considerato che, in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'anno scolastico 2013/2014, nel determinare l'organico del personale ATA per la qualifica funzionale di assistente tecnico si è determinato un posto di diritto per l'area AR15 - arte della grafica pubblicitaria.

Ritenuto, pertanto, di dover apportare le relative modifiche alla tabella organica del Liceo artistico regionale di Enna dell'anno scolastico 2012/2013, relativamente alle classi di concorso ed ai posti di cui sopra;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

Art. 1

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella dell'organico del Liceo artistico regionale di Enna approvata per l'anno scolastico 2012/2013, con sede accorpata di San Cataldo, che fa parte integrante del presente decreto con l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014, è modificata come segue:

- la cattedra in organico di fatto relativa alla classe di concorso 4/A - arte del tessuto, della moda e del costume - passa in organico di diritto;
- la cattedra in organico di fatto relativa alla classe di concorso 6/A - arte della ceramica - passa in organico di diritto;
- la cattedra in organico di fatto relativa alla classe di concorso 10/A - arte dei metalli - passa in organico di diritto;
- il posto in organico di fatto per la qualifica funzionale di assistente tecnico per l'area AR15 - arte della grafica pubblicitaria - passa in organico di diritto.

Art. 2

A seguito delle modifiche di cui all'art. 1, la tabella dell'organico del Liceo artistico regionale di Enna con l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 è quella allegata al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet www.regione.sicilia.it nella pagina del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale.

Palermo, 8 ottobre 2013.

CORSELLO

Allegato

TABELLA ORGANICA DEL LICEO ARTISTICO REGIONALE DI ENNA
ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Indirizzi Istituto: Arti figurative
Design

Grafica
Architettura e ambiente

Sezioni: Decorazione pittorica
Arte dei metalli e dell'oreficeria
Arte della moda e del costume
Arte della ceramica
Legno e arredamento
Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria
Disegno di architettura e arredamento

Personale direttivo e docente

Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'Istituto
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	4		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate storia delle arti visive	2		In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità	3		In tutte le classi dell'Istituto
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)		1	In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	2		In tutte le classi dell'Istituto
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale (ad indirizzo artistico)
38/A	Fisica		1	Nelle classi terza, quarta e quinta del Liceo
36/A	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione		1	Nelle classi terza, quarta e quinta del Liceo
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	1		In tutte le classi dell'Istituto
46/A	Lingua e civiltà straniera (inglese)	1		In tutte le classi dell'Istituto
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico - teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	3		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
21/A	Discipline pittoriche (disegno dal vero educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva)	1		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
7/A	Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1		In tutte le classi della relativa sezione
6/A	Arte della ceramica	1		Nelle classi terza, quarta e quinta del Liceo
10/A	Arte dei metalli e dell'oreficeria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1		In tutte le classi della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
4/A	Arte del tessuto della moda e del costume (arte della moda e del costume con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
18/A	Discipline geometriche architettoniche, arredamento e scenotecnica (disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi della relativa sezione (ad indirizzo artistico)

Table e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (arte del legno con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
21/A	Discipline pittoriche (decorazione pittorica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	2		In tutte le classi della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per il cesello e sbalzo)	1		In tutte le classi della relativa sezione
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la fonderia artistica)	1		In tutte le classi della relativa sezione (nota 1)
2/D	Arte dell'oreficeria della lavorazione delle pietre dure e delle gemme (arte applicata per l'oreficeria)	1		In tutte le classi della relativa sezione
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione e cottura)	1		In tutte le classi della relativa sezione
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per calchi e gessi)	1		In tutte le classi della relativa sezione
12/D	Arte della serigrafia e della fotoincisione (arte della serigrafia)	1		In tutte le classi della relativa sezione
13/D	Arte della tipografia e della grafica pubblicitaria (arte applicata per la grafica pubblicitaria)	1		In tutte le classi della relativa sezione
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata per la modellistica per figurino)	1		In tutte le classi della relativa sezione
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata per la confezione)	1		In tutte le classi della relativa sezione
15/D	Arte della decorazione pittorica e scenografia (arte applicata per la decorazione pittorica di decorazione pittorica) (scenografia)	1		In tutte le classi della relativa sezione
16/D	Arte della modellistica dell'arredamento e della scenotecnica (arte applicata per la modellistica)	1		In tutte le classi della relativa sezione
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per la tarsia e decorazione)	1		In tutte le classi della relativa sezione
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'intaglio e legno)	1		In tutte le classi della relativa sezione
19/D	Arte delle lacche, della doratura e del restauro (arte applicata per il restauro del mobile antico)	1		In tutte le classi della relativa sezione
19/D	Arte delle lacche e della doratura e del restauro (arte applicata per le lacche e doratura)	1		In tutte le classi della relativa sezione
20/D	Arte applicata per il mosaico e commesso	1		In tutte le classi della relativa sezione

Personale non docente

Direttore dei servizi generali e amministrativi		1-diritto
Assistente amministrativo		4-diritto
Assistente tecnico	Area AR 12 (architettura e arredamento) Area AR 15 (grafica pubblicitaria) Area AR 22 (moda e costume) Area AR 29 (ceramica) Area AR 32 (decorazione pittorica) Area AR 33 (metalli e oreficeria)	1-diritto 1-diritto 1-fatto 1-fatto 1-diritto 1-fatto
Collaboratore scolastico		7-diritto

(2013.41.2446)088

DECRETO 8 ottobre 2013.

Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Grammichele.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di pubblica istruzione);

Vista la legge regionale del 16 dicembre 2008, n. 19 Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 19 aprile 1974, n. 7, Provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile di Catania;

Vista la legge regionale 6 maggio 1976, n. 53, Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 1974, n. 7, recante provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile;

Vista la legge regionale 26 luglio 1982, n. 68 Nuove norme per il funzionamento degli istituti professionali per ciechi "T. Ardiszone Gioeni" di Catania e "Florio e Salamone" di Palermo;

Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34 Riordino degli istituti regionali di istruzione artistica, professionale e tecnica;

Visto l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, recante "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6, "Provvedimento per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali";

Visto il D.A. n. 343/Dir del 31 agosto 2000, con il quale si è proceduto al dimensionamento degli istituti regionali d'arte di San Cataldo e degli istituti professionali per ciechi "T.A. Gioeni" di Catania e "Florio e Salamone" di Palermo;

Visto il D.A. n. 30/XII del 5 febbraio 2002, con il quale è stato riconosciuto lo status di scuola paritaria all'Istituto regionale d'arte di Enna con l'inizio dell'anno scolastico 2001/2002;

Visto il D.D.G. n. 5047 del 6 novembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 21 dicembre 2012, con il quale, in relazione all'anno scolastico 2012/2013, è stata modificata la tabella organica del Liceo artistico regionale di Grammichele;

Considerato che, in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'anno scolastico 2013/2014, nel determinare l'organico del personale docente si è verificata la contrazione di ore di insegnamento nella classe di concorso 18/A - discipline geometriche, architettoniche e arredamento, per cui si è determinata una cattedra in meno in organico di diritto rispetto a quelle già esistenti in pianta organica per l'anno scolastico 2012/2013;

Considerato che, in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'anno scolastico 2013/2014, nel determinare l'organico del personale ATA, per la qualifica funzionale di assistente tecnico si è determinato un posto di diritto per l'area AR29 - arte della ceramica;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare le relative modifiche alla tabella organica del Liceo artistico regionale di Grammichele dell'anno scolastico 2012/2013, relativamente alle classi di concorso ed ai posti di cui sopra;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

Art. 1

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella dell'organico del Liceo artistico regionale di Grammichele approvata per l'anno scolastico 2012/2013, che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 è modificata come segue:

- le n. 4 cattedre di diritto della classe di concorso 18/A - discipline geometriche, architettoniche e arredamento - sono diminuite di una unità, passando a numero 3 cattedre in organico di diritto;

- il posto per la qualifica funzionale di assistente tecnico per l'area AR29 - arte della ceramica dall'organico di fatto viene inserito in organico di diritto.

Art. 2

A seguito delle modifiche di cui all'art. 1, la tabella dell'organico del Liceo artistico regionale di Grammichele con l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 è quella allegata al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet www.regione.sicilia.it nella pagina del dipartimento istruzione e formazione professionale.

Palermo, 8 ottobre 2013.

CORSELLO

COPIA TRATTA
NON VALLE

LICEO ARTISTICO REGIONALE DI GRAMMICHELE
ANNO SCOLASTICO 2013/2014

TABELLA ORGANICA

Indirizzi Istituto: Design

Sezioni: Arte della ceramica

Architettura e ambiente
Scenografia

Legno e arredamento

Disegno di architettura e arredamento

Personale direttivo e docente

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti di ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'istituto
43/A	Italiano, storia e geografia	1		In tutte le classi della scuola media
45/A	Lingua inglese		1	In tutte le classi della scuola media
45/A	Seconda lingua comunitaria		1	In tutte le classi della scuola media
59/A	Matematiche e scienze	1		In tutte le classi della scuola media
33/A	Tecnologia		1	In tutte le classi della scuola media
32/A	Musica		1	In tutte le classi della scuola media
30/A	Scienze motorie e sportive		1	In tutte le classi della scuola media
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado	3		In tutte le classi dell'istituto
61/A	Storia dell'arte, delle arti applicate storia delle arti visive	2		In tutte le classi dell'istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità	2		In tutte le classi dell'istituto
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia		1	In tutte le classi dell'istituto
38/A	Fisica		1	Nelle classi terze, quarte e quinte del liceo
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale
36/A	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione		1	Nelle classi terza, quarta e quinta del liceo
13/A	Chimica e tecnologie chimiche	1		In tutte le classi dell'istituto
46/A	Lingue e civiltà straniere inglese	1		In tutte le classi dell'istituto
29/A	Educazione fisica negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	1		In tutte le classi dell'istituto
18/A	Discipline geometriche, architettoniche e arredamento (disegno geometrico)	1		In tutte le classi dell'istituto
18/A	Discipline geometriche, architettoniche e arredamento (disegno di architettura e arredamento)	1		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione
18/A	Discipline geometriche, architettoniche e arredamento (arte del legno)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione di arte del legno e restauro del mobile antico
21/A	Discipline pittoriche - disegno dal vero ed educazione visiva	2		In tutte le classi dell'Istituto con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di educazione artistica nella scuola media

Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti di ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
22/A	Discipline plastiche - plastica ed educazione visiva	1		In tutte le classi dell'istituto con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di disegno dal vero - plastica nella scuola media
6/A	Arte della ceramica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
7/D	Arte del restauro della ceramica e del vetro (arte applicata restauro ceramico)	1		In tutte le classi della sezione ceramica
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per i forni e macchine)	1		In tutte le classi della sezione ceramica
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione ceramica)	1		In tutte le classi della sezione ceramica
16/D	Arte della modellistica dell'arredamento e della scenotecnica (arte applicata per la modellistica)	1		In tutte le classi della sezione architettura e arredamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per la tarsia e decorazione)	1		In tutte le classi della sezione legno e restauro
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'intarsio e legno)	1		In tutte le classi della sezione architettura e arredamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'ebanisteria)	1		In tutte le classi della sezione architettura e arredamento
19/D	Arte delle lacche della doratura e del restauro (arte applicata per il restauro del mobile antico)	1		In tutte le classi della sezione legno e restauro

Personale non docente

Direttore dei servizi generali e amministrativi		1-diritto
Assistente amministrativo		4-diritto
Assistente tecnico	Area AR 12 (architettura e arredamento) Area AR 29 (ceramica)	1-diritto 1-diritto
Collaboratore scolastico		7-diritto

Note:

(1) Il laboratorio di arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici - arte applicata per la decorazione ceramica - sarà mantenuto in pianta organica soltanto sino a quando l'insegnante titolare resterà in servizio.

(2013.41.2446)088

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 8 ottobre 2013.

Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Mazara del Vallo.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di pubblica istruzione);

Vista la legge regionale del 16 dicembre 2008, n. 19, Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 19 aprile 1974, n. 7, Provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile di Catania;

Vista la legge regionale 6 maggio 1976, n. 53, Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 1974, n. 7 recante provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile;

Vista la legge regionale 26 luglio 1982, n. 68, Nuove norme per il funzionamento degli istituti professionali per ciechi "T. Ardizzone Gioeni" di Catania e "Florio e Salamone" di Palermo;

Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34, Riordino degli istituti regionali di istruzione artistica, professionale e tecnica;

Visto l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, recante "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6, "Provvedimento per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali";

Visto il D.A. n. 343/Dir del 31 agosto 2000, con il quale si è proceduto al dimensionamento degli istituti regionali d'arte di San Cataldo e degli istituti professionali per ciechi "T.A. Giorni" di Catania e "Florio e Salamone" di Palermo;

Visto il D.A. n. 31/XII del 5 febbraio 2002, con il quale è stato riconosciuto lo status di scuola paritaria all'Istituto regionale d'arte di Enna con l'inizio dell'anno scolastico 2001/2002;

Visto il D.D.G. n. 5049 del 6 novembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 21 dicembre 2012, con il quale, in relazione all'anno scolastico 2012/2013, è stata modificata la tabella organica del Liceo artistico regionale di Mazara del Vallo;

Considerato che, in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'anno scolastico 2013/2014,

nel determinare l'organico del personale docente si è verificata una contrazione di ore di insegnamento nelle sottolencate classi di concorso e, di conseguenza, la diminuzione di cattedre rispetto quelle già esistenti in pianta organica per l'anno scolastico 2012/2013:

- classe di concorso 18/A - discipline geometriche, architettoniche e arredamento;

- classe di concorso 50/A - materie letterarie di istruzione secondaria di 2° grado;

- classe di concorso 61/A - storia dell'arte;

Considerato che, in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'anno scolastico 2013/2014, nel determinare l'organico del personale ATA, per la qualifica funzionale di collaboratore scolastico si è venuto a determinare un posto in meno, mentre per la qualifica funzionale di assistente tecnico i posti appartenenti alle diverse aree di prevalenza si sono determinati di diritto;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare le relative modifiche alla tabella organica del Liceo artistico regionale di Mazara del Vallo dell'anno scolastico 2012/2013, relativamente alle classi di concorso ed ai posti di cui sopra;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

Art. 1

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella organica del Liceo artistico regionale di Mazara del Vallo approvata per l'anno scolastico 2012/2013, che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 è modificata come segue:

- le n. 4 cattedre di diritto della classe di concorso 18/A - discipline geometriche, architettoniche e arredamento - sono diminuite di una unità, passando a 3 cattedre sull'organico di diritto;

- le n. 5 cattedre di diritto della classe di concorso 50/A - materie letterarie - sono diminuite di una unità, passando a numero 4 cattedre in organico di diritto;

- le n. 3 cattedre di diritto della classe di concorso 61/A - storia dell'arte - sono diminuite di una unità, passando a numero 2 cattedre in organico di diritto;

- i posti per la qualifica funzionale di assistente tecnico delle aree AR22 - moda e del costume -, AR29 - arte ceramica - AR32 - decorazione pittorica e AR33 - metalli e oreficeria - dall'organico di fatto passano in organico di diritto.

Art. 2

A seguito delle modifiche di cui all'art. 1 la tabella dell'organico del Liceo artistico regionale di Mazara del Vallo con l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 è quella allegata al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet www.regione.sicilia.it nella pagina del dipartimento istruzione e formazione professionale.

Palermo, 8 ottobre 2013.

CORSELLO

Allegato

LICEO ARTISTICO REGIONALE DI MAZARA DEL VALLO
TABELLA ORGANICA
ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Indirizzi Istituto: Arti figurative
Design

Sezioni: Decorazione pittorica
Arte dei metalli e dell'oreficeria
Arte della moda e del costume
Arte della ceramica
Legno e arredamento
Disegno di architettura e arredamento

Architettura e ambiente

Personale direttivo e docente

Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti di ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'istituto
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	4		In tutte le classi dell'istituto (indirizzo artistico)
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate storia delle arti visive	2		In tutte le classi dell'istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità	3		In tutte le classi dell'istituto
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)		1	In tutte le classi dell'istituto (ad indirizzo artistico)
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	1		In tutte le classi dell'istituto
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale
38/A	Fisica		1	Nelle classi terza, quarta e quinta del liceo
36/A	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione		1	Nelle classi terza, quarta e quinta del liceo
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	1		In tutte le classi dell'istituto
46/A	Lingua e civiltà straniera (inglese)	1		In tutte le classi dell'istituto
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico - teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	1		In tutte le classi dell'istituto (ad indirizzo artistico)
21/A	Discipline pittoriche (disegno dal vero educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'istituto (ad indirizzo artistico)
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto
6/A	Arte della ceramica	1		Nelle classi terza, quarta e quinta del liceo
10/A	Arte dei metalli e dell'oreficeria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1		In tutte le classi della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
4/A	Arte del tessuto della moda e del costume (arte della moda e del costume con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi della relativa sezione (ad indirizzo artistico)

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti di ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	2		In tutte le classi della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
21/A	Discipline pittoriche (decorazione pittorica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per il cesello e sbalzo)	1		In tutte le classi della relativa sezione
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la fonderia artistica)	1		In tutte le classi della relativa sezione (1)
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la forgiatura e tiratura)	1		In tutte le classi della relativa sezione (nota 1)
2/D	Arte dell'oreficeria della lavorazione delle pietre dure e delle gemme (arte applicata per l'oreficeria)	1		In tutte le classi della relativa sezione
8/D	Arte per la decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione e cottura)	1		In tutte le classi della relativa sezione
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per calchi e gessi)	1		In tutte le classi della relativa sezione
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata la modellistica per figurino)	1		In tutte le classi della relativa sezione
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata per la confezione)	1		In tutte le classi della relativa sezione
15/D	Arte della decorazione pittorica e scenografia (arte applicata per le tecniche murali)	1		In tutte le classi della relativa sezione
16/D	Arte della modellistica dell'arredamento e della scenotecnica (arte applicata per la modellistica)	1		In tutte le classi della relativa sezione
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'ebanisteria)	1		In tutte le classi della relativa sezione
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per la tarsia e decorazione)	1		In tutte le classi della relativa sezione
19/D	Arte delle lacche e doratura e del restauro (arte applicata per le lacche e doratura)	1		In tutte le classi della relativa sezione
20/D	Arte applicata per il mosaico e commesso	1		In tutte le classi della relativa sezione

Personale non docente

Direttore dei servizi generali e amministrativi		1-diritto
Assistente amministrativo		4-diritto
Assistente tecnico	Area AR 12 (architettura e arredamento) Area AR 22 (moda e costume) Area AR 29 (ceramica) Area AR 32 (decorazione pittorica) Area AR 33 (metalli e oreficeria)	1-diritto 1-diritto 1-diritto 1-diritto 1-diritto
Collaboratore scolastico		6-diritto

Note:

(1) Il laboratorio sarà mantenuto in pianta organica sino a quanto uno dei titolari cesserà dal servizio.

(2013.41.2446)088

DECRETO 8 ottobre 2013.

Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Santo Stefano di Camastra.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di pubblica istruzione);

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 19 aprile 1974, n. 7, Provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile di Catania;

Vista la legge regionale 6 maggio 1976, n. 53, Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 1974, n. 7 recante provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile;

Vista la legge regionale 26 luglio 1982, n. 68, Nuove norme per il funzionamento degli istituti professionali per ciechi "T. Ardizzone Gioeni" di Catania e "Florio e Salamone" di Palermo;

Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34, Riordino degli istituti regionali di istruzione artistica, professionale e tecnica;

Visto l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, recante "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6, "Provvedimento per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali";

Visto il D.A. n. 343/Dir del 31 agosto 2000, con il quale si è proceduto al dimensionamento degli istituti regionali d'arte di San Cataldo e degli istituti professionali per ciechi "T.A. Gioeni" di Catania e "Florio e Salamone" di Palermo;

Visto il D.A. n. 32/XII del 5 febbraio 2002, con il quale è stato riconosciuto lo status di scuola paritaria all'Istituto regionale d'arte di Santo Stefano di Camastra con l'inizio dell'anno scolastico 2001/2002;

Visto il D.D.G. n. 5049 del 6 novembre 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 21 dicembre 2012, con il quale, in relazione all'anno scolastico 2012/2013, è stata modificata la tabella organica del Liceo artistico regionale di Santo Stefano di Camastra;

Considerato che in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'anno scolastico 2013/2014, nel determinare l'organico del personale docente si è verificata una variazione sia in aumento che in diminuzione di ore di insegnamento nelle sotto elencate classi di concorso, e di conseguenza, di cattedre rispetto a quelle già esistenti in pianta organica per l'anno scolastico 2012/2013;

Aumento di cattedre

- classe di concorso 43/A - italiano nella scuola media - una cattedra;

Diminuzione di cattedre

- classe di concorso 13/A - chimica e tecnologia chimica - una cattedra;
- classe di concorso 18/A - discipline geometriche - una cattedra;
- classe di concorso 66/A - tecnologia ceramica - una cattedra;

Considerato che in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'anno scolastico 2013/2014 nel determinare l'organico del personale ATA, per la qualifica funzionale di assistente tecnico, si è determinato un posto di diritto per l'area AR15 - arte della grafica pubblicitaria - e un posto di fatto per l'area AR32 - decorazione pittorica;

Considerato che, per mero errore di trascrizione, in sede di modifica della tabella organica relativa all'anno scolastico 2012/2013, le cattedre relative alla classe di concorso 18/A - discipline geometriche, architettoniche e arredamento sono state indicate in numero di due anziché una;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare le relative modifiche alla tabella organica del Liceo artistico regionale di Santo Stefano di Camastra dell'anno scolastico 2012/2013, relativamente alle classi di concorso ed ai posti di cui sopra;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

Art. 1

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella dell'organico del Liceo artistico regionale di Santo Stefano di Camastra, approvata per l'anno scolastico 2012/2013 con sede accorpata di San Cataldo, che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 è modificata come segue:

- la cattedra di diritto relativa alla classe di concorso 43/A - italiano nella scuola media - viene aumentata di una unità, passando a numero due cattedre in organico di diritto;
- la cattedra di diritto della classe di concorso 13/A - chimica e tecnologie chimiche - passa in organico di fatto;
- la cattedra di diritto della classe di concorso 18/A - discipline geometriche, architettoniche e arredamento - passa in organico di fatto;
- la cattedra di diritto della classe di concorso 66/A - tecnologia ceramica - passa in organico di fatto;
- il posto in organico di fatto per la qualifica funzionale di assistente tecnico per l'area AR15 - arte della grafica pubblicitaria - passa in organico di diritto;
- inserire in pianta organica un posto in organico di fatto per la qualifica funzionale di assistente tecnico dell'area AR32 - decorazione pittorica.

Art. 2

A seguito delle modifiche di cui all'art. 1, la tabella dell'organico del Liceo artistico regionale di Santo Stefano di Camastra con l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 è quella allegata al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet www.regione.sicilia.it nella pagina del dipartimento istruzione e formazione professionale.

Palermo, 8 ottobre 2013.

CORSELLO

LICEO ARTISTICO REGIONALE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA
TABELLA ORGANICA
ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Indirizzi Istituto: Design

Grafica

Arti figurative

Sezioni: Arte della ceramica

Tecnologia ceramica

Arte della grafica pubblicitaria

Decorazione pittorica

Personale direttivo e docente

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti di ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'istituto
43/A	Italiano, storia, geografia	2		In tutte le classi della scuola media
45/A	Lingua inglese		1	In tutte le classi della scuola media
45/A	Seconda lingua comunitaria		1	In tutte le classi della scuola media
59/A	Matematiche e scienze	1		In tutte le classi della scuola media
33/A	Tecnologia		1	In tutte le classi della scuola media
32/A	Musica		1	In tutte le classi della scuola media
30/A	Scienze motorie e sportive		1	In tutte le classi della scuola media
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado	2		In tutte le classi dell'istituto
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate storia delle arti visive	1		In tutte le classi dell'istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità	1		In tutte le classi dell'istituto
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia		1	In tutte le classi dell'istituto
38/A	Fisica		1	Nelle classi terze, quarte e quinte del liceo
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale
36/A	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione		1	Nelle classi terza, quarta e quinta del liceo
13/A	Chimica e tecnologie chimiche		1	In tutte le classi dell'istituto
46/A	Lingua e civiltà straniere inglese		1	In tutte le classi dell'istituto
29/A	Educazione fisica negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado		1	In tutte le classi dell'istituto
18/A	Discipline geometriche, architettoniche e arredamento (disegno geometrico)		1	In tutte le classi dell'istituto
21/A	Discipline pittoriche - disegno dal vero ed educazione visiva	2		In tutte le classi dell'istituto con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di educazione artistica nella scuola media
22/A	Discipline plastiche - plastica ed educazione visiva	1		In tutte le classi dell'istituto con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di disegno dal vero - plastica nella scuola media
6/A	Arte della ceramica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
66/A	Tecnologia ceramica con la direzione del laboratorio tecnologico		1	In tutte le classi dell'istituto della sezione
66/A	Tecnologia ceramica (disegno professionale ceramico-tecnico)		1	In tutte le classi dell'istituto della sezione

Table e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
7/A	Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
7/D	Arte del restauro, della ceramica e del vetro (arte applicata restauro ceramico)	1		In tutte le classi della sezione ceramica
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per i forni e macchine)	1		In tutte le classi della sezione ceramica
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione ceramica)	1		In tutte le classi della sezione ceramica
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per la formatura e stampatura)	1		In tutte le classi della sezione ceramica
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per la foggatura con l'obbligo della preparazione del biscotto per il laboratorio di decorazione)	1		In tutte le classi della sezione ceramica
10/D	Arte della fotografia e della cinematografia (arte applicata sviluppo, stampa e rifinitura)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
12/D	Arte della serigrafia e della fotoincisione (arte della serigrafia)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
13/D	Arte della tipografia e della grafica pubblicitaria (arte applicata per la grafica pubblicitaria)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
15/D	Decorazione pittorica	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
20/D	Arte del mosaico e del commesso	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
22/D	Laboratorio tecnologico delle arti della ceramica, del vetro e del cristallo (arte applicata per il laboratorio tecnologico, chimico e per gli apparecchi scientifici)	1		In tutte le classi dell'istituto delle sezioni di ceramica e tecnologia ceramica

Personale non docente

Direttore dei servizi generali e amministrativi		1-diritto
Assistente amministrativo		3-diritto
Assistente tecnico	Area AR 15 (grafica pubblicitaria) Area AR 29 (ceramica) Area AR 32 (pittura)	1-diritto 1-diritto 1-fatto
Collaboratore scolastico		5-diritto

(2013.41.2446)088

DECRETO 15 ottobre 2013.

Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento ed elenco dei progetti non ammissibili di cui all'avviso relativo al decreto n. 31/2013 di attuazione dell'art. 18, commi 8-ter e 8-quater, del decreto legislativo 21 giugno 2013, n. 69 (Decreto del Fare).

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991, recante disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e s.m.i.;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e s.m.i.;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013, concernente il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la

semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Visto il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 ("Decreto del Fare"), recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia;

Vista la legge 9 agosto 2013, n. 98 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69;

Visto l'art. 18 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, così come modificato nella legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare i commi 8 ter e 8 quater;

Visto il comma 8-ter dell'art. 18 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, così come modificato nella legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98, che "al fine di attuare misure urgenti in materia di riqualificazione e di messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali, con particolare riferimento a quelle in cui è stata censita la presenza di amianto, nonché di garantire il regolare svolgimento del servizio scolastico, ... omissis ..., per l'anno 2014 è autorizzata la spesa di € 150.000,00 ... omissis.";

Visto il comma 8-quater dell'art. 18 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, così come modificato nella legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98, che prevede: "Le risorse previste dal comma 8-ter sono ripartite a livello regionale per essere assegnate agli enti locali proprietari degli immobili adibiti all'uso scolastico sulla base del numero degli edifici scolastici e degli alunni presenti in ciascuna regione e della situazione del patrimonio edilizio scolastico ai sensi della tabella 1 annessa al presente decreto";

Vista la tabella 1, di cui al superiore comma, che, sul totale di € 150.000.000,00, assegna alla Regione siciliana la somma di € 16.000.000,00;

Visto il comma 8-quater dell'art. 18 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, così come modificato nella legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98, che prevede: "L'assegnazione agli enti locali è effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca entro il 30 ottobre 2013 sulla base delle graduatorie presentate dalle regioni entro il 15 ottobre 2013. A tal fine, gli enti locali presentano alle regioni entro il 15 settembre 2013 progetti esecutivi immediatamente cantierabili di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici";

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23;

Visto l'art. 11 della legge 1 gennaio 2003, n. 3, il quale prevede che ogni progetto di investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, e in particolare gli artt. 3 e 6, che per la tracciabilità dei flussi finanziari ai fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP, ove obbligatorio, ai sensi della sopraccitata legge n. 3/2003;

Vista la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143;

Vista la delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii, con il quale è stato approvato il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 - Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale n. 31/GAB del 4 settem-

bre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 6 settembre 2013, con il quale è stata data attuazione ai commi 8-ter e 8-quater dell'art. 18 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, così come convertito nella legge 9 agosto 2013, n. 98, stabilendo le modalità di presentazione delle istanze e i criteri di valutazione delle stesse, al fine della predisposizione della graduatoria;

Visti i numero 248 progetti pervenuti;

Vista l'istruttoria dei progetti effettuata dal servizio interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria - Gestione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, al fine di verificare la sussistenza di tutti i presupposti, condizioni, requisiti e finalità richiesti dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (art. 18, comma 8-ter e seguenti);

Vista la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e l'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili, in applicazione della normativa sopra citata;

Ritenuto di prendere atto dell'istruttoria dei progetti esaminati e della relativa graduatoria, nonché dell'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili;

Visto che il comma 8-quinques dell'art. 18 della legge n. 98/2013 così recita: "Le eventuali economie di spesa che si rendono disponibili all'esito delle procedure di cui al citato comma 8-quater ovvero le risorse derivanti dalle revoche dei finanziamenti sono rassegnate al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca alle richieste che seguono nell'ordine della graduatoria";

Visto che l'importo complessivo dei progetti ritenuti ammissibili supera le somme assegnate alla Regione siciliana;

Ritenuto, per quanto sopra, di dover trasmettere la graduatoria, predisposta in ordine decrescente di punteggio attribuito, di tutti i progetti ritenuti ammissibili, anche oltre le somme assegnate alla Regione siciliana, nella considerazione della eventuale redistribuzione delle risorse che si dovessero rendere disponibili;

Visto il parere favorevole espresso dall'Ufficio scolastico regionale sulla graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e sull'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili, con nota prot. n. MPI.AOODRSI.REG.UFF.19963 USC del 14 ottobre 2013 (allegato "C");

Per tutto quanto premesso;

Decreta:

Articolo unico

È approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, ai sensi della legge n. 98/2013, per ciascuno dei quali si attesta la rispondenza agli indirizzi previsti dalla normativa di riferimento e l'effettiva sussistenza di tutti i presupposti, condizioni, requisiti e finalità richiesti dalla medesima normativa, con particolare riguardo alla presenza di progetti esecutivi immediatamente cantierabili, nonché la congruità dei costi degli interventi.

La suddetta graduatoria è riportata nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente decreto.

I progetti ritenuti non ammissibili, ai sensi della citata normativa, sono riportati nell'elenco degli interventi non ammessi, come allegato "B", che costituisce parte integrante al presente decreto.

Il presente decreto viene trasmesso, in uno agli allegati "A", "B" e "C" al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Dipartimento per l'istruzione - Direzione generale per il personale scolastico - Ufficio X - viale Trastevere n. 76/A - 00153 Roma, al fine di provvedere con proprio decreto all'assegnazione agli enti locali, di cui al

comma 8-quater dell'art. 18 della legge n. 98/2013, nonché anticipato a mezzo posta certificata al seguente indirizzo e-mail: segreteria.cdg@istruzione.it.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, in uno agli allegati "A" e "B".

Palermo, 15 ottobre 2013.

CORSELLO

N.B. - Gli allegati al decreto sono consultabili nel sito ufficiale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

(2013.43.2531)048

DECRETO 17 ottobre 2013.

Proroga dei termini per la presentazione delle proposte di cui all'avviso pubblico per la manifestazione di interesse - obiettivi di servizio - delibera CIPE n. 79/2012.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991, recante disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto presidenziale n. 12 del 5 dicembre 2009, concernente il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P.Reg. n. 538/Gab del 22 novembre 2012, con il quale la dott.ssa Anna Rosa Corsello è stata nominata dirigente generale ad interim del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale;

Visto il D.D.G. n. 2010 F.P. del 24 aprile 2013, con il quale è stato conferito all'ing. Mario Medaglia l'incarico di dirigente responsabile del servizio interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria, gestione anagrafe dell'edilizia scolastica;

Visto l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, che ha istituito il "Coordinamento dei sistemi formativi regionali" quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana;

Visto il D.D.G. n. 3689/Istr. del 19 agosto 2013, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per manifestazione di interesse - obiettivi di servizio - delibera CIPE n. 79/2012, che prevedeva all'art. 9, quale termine perentorio per la presentazione delle proposte di intervento, giorni quarantacinque dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, avvenuta in data 6 settembre 2013, n. 41;

Vista la nota prot. n. 841/10/13 del 10 ottobre 2013, con la quale l'A.N.C.I. Sicilia ha rappresentato all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale l'esigenza di una proroga dei termini di presentazione di cui al sopra citato art. 9 dell'avviso di che trattasi;

Considerato che l'avviso richiede un livello di progettazione esecutivo, le cui procedure di approvazione tecnico-amministrativa richiedono adeguati tempi tecnici tale da ritenere accoglibile la richiesta di una proroga della scadenza prevista;

Ritenuto che l'interesse dell'Amministrazione regionale è quello di una ricognizione sul territorio delle effettive ed urgenti necessità di intervento in materia di edilizia scolastica, al fine di garantire l'efficacia dell'utilizzo delle risorse assegnate, si reputa opportuno accogliere la proposta di proroga dei termini di presentazione, ritenendo congruo concedere ulteriori giorni trenta alla scadenza prevista all'art. 9 dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse - obiettivi di servizio - delibera CIPE n. 79/2012;

Per tutto quanto premesso e ritenuto;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

È concessa la proroga di ulteriori giorni trenta al termine ultimo di presentazione delle proposte rispetto a quanto già previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse - obiettivi di servizio - delibera CIPE n. 79/2012.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato con urgenza nel sito ufficiale del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I.

Palermo, 17 ottobre 2013.

CORSELLO

(2013.43.2531)048

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 18 luglio 2013.

Integrazione relativa alle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - P.S.R. Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il D.P.R. n. 503 dell'1 dicembre 1999, recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Viste le decisioni C (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009, C (2012) n. 5008 del 18 luglio 2012 e C (2012) n. 9760 del 19 dicembre 2012, con le quali la Commissione europea ha approvato le modifiche del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P.Reg. n. 861 del 28 febbraio 2013, con il quale è stato confermato l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il Protocollo d'intesa che AGEA ha stipulato con la Regione siciliana in data 9 febbraio 2010, con il quale ha delegato alla Regione l'esecuzione di ulteriori fasi per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 relative alle cosiddette misure a superficie;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, con il quale sono approvate le "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" di cui all'allegato A;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010 con il quale sono approvate modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" di cui all'allegato A;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 652 del 30 giugno 2010 di approvazione dell'integrazione relativa alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" di cui allo stralcio allegato denominato "paragrafo 2, 4, 6";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2605 del 3 dicembre 2010 di approvazione dell'integrazione relativa alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" di cui agli stralci allegati denominati "paragrafi 2.4.6, 2.5, 5.10 e 6.3";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1089 del 6 maggio 2011, con il quale sono state approvate modifiche relative alle "Dispo-

sizioni attuative e procedurali misure a investimento” di cui all'allegato A;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2659 del 9 agosto 2011 con il quale sono state approvate modifiche relative alle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento” di cui all'allegato A;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2658 del 6 agosto 2012 di approvazione dell'integrazione relativa alle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento” di cui agli stralci allegato denominato paragrafo 6.8 proroghe;

Ritenuto che, per un'applicazione più efficace delle suddette disposizioni, debbano essere integrate nelle parti riguardanti il sottoparagrafo 2.3, il sottoparagrafo 3.1, il paragrafo 5.5 ed il paragrafo 5.8, le “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento” di cui all'allegato A del decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2659 del 9 agosto 2011.

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

È approvata l'integrazione relativa alle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento” di cui allo stralcio allegato al presente atto del sottoparagrafo 2.3, del sottoparagrafo 3.1, del paragrafo 5.5 e del paragrafo 5.8, dell'allegato A, per costituirne parte integrante e sostanziale, contenente lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 di seguito specificate:

- tutte le misure dell'asse I;
- le seguenti misure dell'asse II:
 - 214 - “Pagamenti agroambientali”, limitatamente al sostegno alla conservazione risorse genetiche;
 - 216 - “Sostegno agli investimenti non produttivi”;
 - 221 - “Imboschimento di terre agricole, limitatamente ai costi di impianto”;
 - 222 - “Primo impianto di sistemi agroforestali in terreni agricoli”;
 - 223 - “Imboschimento di terre non agricole, limitatamente ai costi di impianto”;
 - 226 - “Ricostituzione del potenziale forestale”;
 - 227 - “Sostegno agli investimenti non produttivi nelle foreste”;
- tutte le misure dell'asse III;
- le misure attuate nell'ambito dell'asse IV Leader qualora le operazioni corrispondano a una delle misure elencate sopra (escluse le spese dei GAL in materia di gestione, acquisizione di competenze e animazione).

Art. 2

Le disposizioni attuative specifiche per le singole misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, identificate all'art. 1 precedente, dovranno essere conformi alle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento” (allegato A), così come integrate dalla modifica del sottoparagrafo 2.3, del sottoparagrafo 3.1, del paragrafo 5.5 e del paragrafo 5.8, di cui allo stralcio allegato al presente atto.

Art. 3

Le “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento”, integrate con il presente provvedimento, rivestono carattere sostitutivo e preminente, anche rispetto a disposizioni attuative specifiche per le singole misure, previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 identificate all'art. 1 precedente, già emanate.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana in corso di registrazione da parte della Corte dei conti, alla quale viene trasmesso per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 18 luglio 2013.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 30 settembre 2013, reg. n. 8, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 154.

Allegato

STRALCIO SOTTOPARAGRAFO 2.3 DELLE D.A.G.
INTEGRATE CON D.D.G. N. 2658 DEL 6 AGOSTO 2012

2.3. Termini per la presentazione della domanda di aiuto

I bandi pubblici, sia per l'accesso a misure singole che a “pacchetti di misure”, prevedono una procedura c.d. a “bando aperto” che consente la possibilità di presentare domande di aiuto sino ad un termine ultimo stabilito negli stessi avvisi pubblici.

Nel “bando aperto” viene applicato un meccanismo procedurale c.d. “stop and go” che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica, di durata stabilita nei singoli bandi, al termine della quale si procederà alla conclusione dei procedimenti istruttori per la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande di aiuto pervenute nello stesso periodo. Al termine di ogni sottofase individuata saranno predisposte le graduatorie di merito, sulla base dei criteri di selezione definiti in ciascun bando pubblico, ed individuate le operazioni da finanziare.

Ciascun bando pubblico stabilisce, in ordine alle modalità di presentazione delle domande:

- la durata del periodo nel corso del quale è consentita la presentazione delle domande di aiuto con indicazione del relativo termine di scadenza, salvo motivate richieste di proroga accolte all'autorità di gestione;
- la frequenza e le relative date di riferimento per l'applicazione della procedura di “stop and go”;
- specifiche modalità per il trattamento delle domande di aiuto afferenti ai diversi sottoperiodi della procedura, sia per l'eventuale reiterazione delle domande che per la formazione delle graduatorie di ammissibilità.

Le graduatorie di merito relative a ciascuna sottofase temporale sono predisposte entro la scadenza fissata per la sottofase successiva.

L'Amministrazione si riserva, in funzione dell'avanzamento finanziario delle misure e dell'intero programma, di sospendere la presentazione delle domande anche se il termine di scadenza del “bando aperto” non è ancora intervenuto o di prevedere ulteriori raccolte, in aggiunta a quelle già prefissate. Nel caso di interruzione dei termini per la raccolta delle domande deve essere data formale comunicazione almeno un mese prima della scadenza fissata per la medesima sottofase, con apposito avviso che sarà pubblicato nel sito www.psr Sicilia.it.

La domanda va presentata telematicamente per il tramite dei soggetti abilitati (Regione, CAA, professionisti iscritti ad ordini e/o collegi professionali convenzionati con la Regione), utilizzando il servizio disponibile nel sito del portale SIAN.

La domanda cartacea, insieme a tutti gli allegati previsti nelle singole misure, deve essere presentata in duplice copia entro i termini stabiliti dal bando a mezzo di raccomandata, corriere autorizzato o a mano.

Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio di Poste italiane con raccomandata con avviso di ricevimento o trasmesse a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento tramite operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale

e che sono abilitati a svolgere tale servizio, per il rispetto dei termini di presentazione, fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Il numero di domanda generato in automatico dal sistema SIAN consentirà unicamente di individuare l'operazione e costituirà elemento componente del codice identificativo della stessa.

La domanda cartacea di aiuto presentata oltre i termini previsti verrà respinta e l'ufficio darà apposita comunicazione alla ditta interessata.

Con le stesse modalità verranno respinte le richieste presentate in data antecedente a quella di pubblicazione del bando di selezione, non compilate con le modalità indicate tramite il sistema SIAN e mancanti della documentazione richiesta.

Le domande cartacee saranno protocollate al momento della presentazione con numerazione univoca e progressiva. Nel caso in cui l'ufficio di protocollo sia impossibilitato ad attribuire il numero di protocollo al momento della presentazione della domanda dovrà apporre un timbro che attesti la data di ricezione e nell'ultimo giorno utile anche l'ora di ricezione (valida per il rispetto dei termini di legge) e sarà tenuto a protocollare la domanda nel più breve tempo possibile. Le presenti disposizioni non saranno applicate nel caso di invio tramite il servizio di Poste italiane con raccomandata con avviso di ricevimento o trasmesse a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento tramite operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale e che sono abilitati a svolgere tale servizio.

Qualora la data di scadenza del bando ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene postposta al giorno lavorativo successivo la predetta data. Le domande non saranno accettate se presentate in ritardo rispetto al termine fissato.

Nella parte esterna della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: P.S.R. Sicilia 2007/2013 misura "....." bando di selezione annualità; inoltre vanno indicati gli estremi del richiedente.

Le domande di aiuto possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati salvo quelli di seguito indicati;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati salvo quelli di seguito indicati.

Non sono considerati errori palesi:

- errata o mancata indicazione del CUA;
- mancata apposizione della firma del richiedente sul modello di domanda di aiuto;
- errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- errata o mancata indicazione dei punteggi richiesti per l'operazione;
- mancata compilazione dei campi obbligatori del modello di domanda provenienti dal fascicolo aziendale;
- mancata presentazione dei documenti essenziali.

Gli errori palesi possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata prima della presentazione della domanda cartacea indicata nei rispettivi bandi.

Stralcio sottoparagrafo 3.1 delle D.A.G. integrate con D.D.G. n. 2658 del 6 agosto 2012

3.1. Modalità di presentazione

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'organismo pagatore (AGEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal sistema di gestione e controllo e sulla base degli schemi procedurali dell'organismo pagatore (AGEA).

Le domande volte ad ottenere l'erogazione degli aiuti, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA e disponibile mediante il portale SIAN.

Le domande di pagamento compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Le domande di pagamento così come restituite dal SIAN devono essere presentate in forma cartacea, complete degli allegati, in duplice copia, di cui una in originale, all'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari della Regione siciliana o agli uffici indicati nelle disposizioni specifiche di ciascuna misura perentoriamente entro i tempi stabiliti nei rispettivi bandi dall'inoltro telematico, con le seguenti modalità:

- spedizione/consegna a mano della domanda e documentazione allegata in plico chiuso a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Nel plico dovrà essere riportata la dicitura "P.S.R.

Sicilia 2007/2013 - Domanda di pagamento a valere sulla misura "....." e gli estremi del soggetto richiedente.

La domanda di pagamento finale va presentata telematicamente utilizzando il servizio disponibile nel sito del portale SIAN entro il termine perentorio fissato dall'Amministrazione nell'atto di concessione dell'aiuto.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione della domanda cartacea farà fede unicamente la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'ufficio accettazione dell'Assessorato risorse agricole ed alimentari o agli uffici indicati nelle disposizioni specifiche di ciascuna misura che dovrà essere spillata alla busta chiusa, sulla quale dovrà essere riportata la medesima data. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio di Poste italiane con raccomandata con avviso di ricevimento o trasmesse a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento tramite operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale e che sono abilitati a svolgere tale servizio, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione.

L'istanza pervenuta dovrà essere acquisita al protocollo dell'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari della Regione siciliana o agli uffici indicati nelle disposizioni specifiche di ciascuna misura attraverso l'apposizione del numero di protocollo sulla busta chiusa.

Le domande cartacee saranno protocollate al momento della presentazione con numerazione univoca e progressiva. Nel caso in cui l'ufficio di protocollo sia impossibilitato ad attribuire il numero di protocollo al momento della presentazione della domanda dovrà apporre un timbro che attesti la data di ricezione e sarà tenuto a protocollare la domanda nel più breve tempo possibile.

Qualora la data di scadenza del bando ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene postposta al giorno lavorativo successivo la predetta data.

L'Amministrazione, in fase di verifica amministrativa, annullerà tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, con il timbro "Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR - PSR Sicilia 2007/2013, asse misura", trattenendo copia conforme all'originale.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione del progetto, il funzionario incaricato all'accertamento potrà richiedere ogni altra documentazione utile.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione dal beneficiario per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni per il periodo di rispetto dei vincoli e degli impegni definito nei singoli bandi.

Stralcio paragrafo 5.5 delle D.A.G. integrate con D.D.G. n. 2658 del 6 agosto 2012

5.5. Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione (Impegni ex-post)

In attuazione dell'art. 72 del regolamento CE n. 1698/05 è stabilito che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del P.S.R. non subisca, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'autorità di gestione, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

- a) ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- b) siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocazione di una attività produttiva.

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

Ne consegue che, in applicazione del precedente comma 1, lettera a), non è consentito, dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, modificare in maniera sostanziale le componenti del progetto approvato, salvo quanto concesso in fase di variante. Inoltre, non è possibile modificare la destinazione di uso del bene per il restante periodo vincolativo previsto nelle disposizioni attuative a seguito dell'ultimazione dei lavori e dell'erogazione del saldo finale.

Il mancato rispetto dei vincoli di cui alle lettere a e b, per come sopra descritti comporta l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate, oltre che eventuali danni.

In caso di concessione di proroga/proroghe dei termini previsti per la conclusione delle operazioni, il periodo di non alienabilità e i vincoli di destinazione (impegni ex-post) relativi all'art. 72 del rego-

lamento CE n. 1698/05 devono intendersi posticipati per un periodo di tempo corrispondente a quello della proroga/proroghe concesse.

I bandi pubblici attuativi delle misure possono prevedere ulteriori impegni ex-post o prolungare la durata dei vincoli inerenti alla non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione stabiliti dall'articolo 72 del regolamento CE n. 1698/2005.

Stralcio paragrafo 5.5 delle D.A.G. integrate con D.D.G. n. 2658 del 6 agosto 2012

Stralcio paragrafo 5.8 delle D.A.G. integrate con D.D.G. n. 2658 del 6 agosto 2012

5.8. Proroghe

La proroga è un provvedimento eccezionale, che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari dei contributi, che si riflettono, poi, in una dilatazione dei tempi di programmazione dell'Amministrazione. Non sono quindi previste proroghe, se non quelle consentite dai casi di forza maggiore previsti all'art. 47 del regolamento CE n. 1974/2006. La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto al responsabile del procedimento entro dieci giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi. Per quanto concerne le prove richieste agli operatori che invocano le cause di forza maggiore, la sopra citata comunicazione indica che "devono essere incontestabili". In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 6 mesi. Considerata la sfavorevole congiuntura economica e le difficoltà di accesso al credito, l'autorità di gestione si riserva, caso per caso, di valutare la possibilità di concedere proroghe in specifiche condizioni. In caso di concessione di proroga/proroghe dei termini previsti per la conclusione delle operazioni, il periodo di non alienabilità e i vincoli di destinazione (impegni ex-post) relativi all'art. 72 del regolamento CE n. 1698/05 devono intendersi posticipati per un periodo di tempo corrispondente a quello della proroga/proroghe concesse.

(2013.42.2474)003

DECRETO 8 ottobre 2013.

Istituzione dell'azienda agro-venatoria Castellaccio, sita in agro del comune di Valledolmo.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO FAUNISTICO SICILIANO,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. n. 861 del 28 febbraio 2013, con il quale viene confermato l'incarico di dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il D.D.G. n. 266 del 24 luglio 2012 del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura, con il quale è assegnato al dott. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio VII - tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico siciliano, programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna-selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano regionale faunistico venatorio 2013-2018;

Visto il D.A. n. 2074 del 5 giugno 1998, con il quale sono stati approvati i criteri e gli orientamenti generali ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende

agro-venatorie di cui all'art. 26 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'istanza assunta al prot. con il n. 28730 dell'11 maggio 2012, presentata dal sig. Barone Antonino nato a Palermo il 23 maggio 1959 e residente a Valledolmo in via Roma n. 99, codice fiscale BRN NNN 59C25 G273U, con la quale chiede di istituire una azienda agro-venatoria sita in contrada Castellaccio - Serra Tognino nell'agro di Valledolmo (PA);

Visto il verbale di accertamento prot. n. 47974 del 4 settembre 2012, redatto dal dirigente della ripartizione di Palermo e dalla sig.ra Scibona Giovanna;

Visto il parere favorevole espresso nel verbale di cui sopra dal dott. Salvatore Ticali, dirigente della ripartizione di Palermo, all'istituzione dell'azienda agro venatoria sita nella contrada Castellaccio - Serra Tognino, agro del comune di Valledolmo ed estesa Ha. 47.50.17;

Vista la nota prot. n. 12904 del 28 marzo 2013, nella quale l'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale esprime parere favorevole all'istituzione dell'azienda in argomento;

Visto il certificato rilasciato dalla Camera di commercio di Palermo in data 14 maggio 2013;

Vista la comunicazione rilasciata dalla Prefettura di Palermo in data 6 settembre 2013;

Visto il verbale redatto in data 2 ottobre 2013 dal funzionario direttivo Siragusa Antonino, con il quale, vista la documentazione tecnica amministrativa a corredo dell'istanza, propone l'istituzione dell'AFV "Castellaccio";

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

È istituita l'azienda agro-venatoria Castellaccio sita in agro di Valledolmo estesa per complessivi ha. 47.50.17 e così individuata in catasto: foglio di mappa n. 7 particelle nn.: 118-119-339-424-431-222-224-443-444-445-361-441-325-430-446.

Art. 2

È fatto obbligo al sig. Barone Antonino, nato Palermo e residente a Valledolmo in via Roma n. 99, codice fiscale: BRN NNN 59C25 G273U, nella qualità di titolare dell'azienda agro-venatoria Castellaccio di rispettare gli impegni assunti con la documentazione presentata a corredo dell'istanza.

Art. 3

L'inadempienza agli obblighi derivanti dall'applicazione della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni, dei criteri di cui al D.A. n. 2074 del 5 giugno 1998, agli obblighi assunti e di cui al precedente articolo, nonché alle eventuali ulteriori norme che l'amministrazione ritenesse opportuno prescrivere, comporta la revoca della presente concessione.

Art. 4

La ripartizione faunistico-venatoria di Palermo, in ottemperanza a quanto disposto dall'Assessorato regionale dell'economia - dipartimento regionale delle finanze e del credito, con circolari prot. n. 9846 - 9847 del 2 luglio 2010, è obbligata a subordinare il rilascio del presente provvedimento assoggettato a tassa, alla produzione, da parte del richiedente della quietanza di pagamento del tri-

buto, (art. 2 D.P.R. n. 641/72), ed alla verifica dell'esattezza della misura corrisposta, nonché del corretto versamento alla Regione siciliana quale Ente impositore destinatario del gettito.

Art. 5

La U.O. n. 53 ripartizione faunistico-venatoria di Palermo è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositata presso il predetto ufficio a disposizione degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 ottobre 2013.

GUFO

(2013.41.2429)021

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 1 ottobre 2013.

Autorizzazione al centro scolastico Don Bosco istituto professionale paritario per ottici, con sede a Catania, per l'istituzione di un corso biennale di formazione professionale per ottici per gli anni 2013-2015.

IL DIRIGENTE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.M. 28 ottobre 1992, artt. 1, 2 e 8 del Ministero della sanità;

Visto il D.A. interassessoriale n. 22672 del 19 luglio 1997;

Vista la nota prot. n. 603 del 10 luglio 2013, con la quale il centro scolastico Don Bosco, istituto professionale paritario per ottici, con sede a Catania, viale Vittorio Veneto n. 190 c/d, gestito dalla s.r.l. Fate Bene Fratelli, ha avanzato richiesta di autorizzazione ad istituire un corso biennale di formazione professionale per ottici, biennio formativo 2013/2015, presso la propria scuola sita in Catania, viale Vittorio Veneto n. 190 c/d.;

Vista la dichiarazione dell'amministratore prof. Antonino Ivano Rapisarda dalla quale risulta che nulla è mutato, in riferimento ai locali ed alle attrezzature, rispetto alla situazione esistente alla data della visita ispettiva effettuata in data 30 novembre 2011 dai funzionari direttivi dott.ssa Silvana Russo e dr. Giuseppe Artale dell'Assessorato regionale della salute, dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Vista la nota del Ministero della salute DGPROF 0038484-A del 22 agosto 2013, con la quale si esprime parere favorevole per l'istituzione del corso sperimentale biennale di ottici per l'anno scolastico 2013/2015 presso il centro scolastico Don Bosco, istituto professionale paritario per ottici gestito dalla s.r.l. Fate Bene Fratelli;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 176 del 29 maggio 2013, con la quale viene conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico al dr. Ignazio Tozzo;

Ritenuto di potere accogliere la richiesta del centro scolastico Don Bosco istituto professionale paritario per ottici gestito dalla s.r.l. Fate Bene Fratelli, con sede a

Catania viale Vittorio Veneto, n. 190 c/d, per l'istituzione di un corso di ottici di durata biennale;

Decreta:

Art. 1

Il centro scolastico Don Bosco istituto professionale paritario per ottici, con sede a Catania, viale Vittorio Veneto n. 190 c/d, gestito dalla s.r.l. Fate Bene Fratelli, è autorizzato ad istituire un corso biennale di formazione professionale per ottici per gli anni 2013/2015.

Art. 2

È fatto obbligo al legale rappresentante del centro scolastico Don Bosco istituto professionale paritario per ottici con sede a Catania, viale Vittorio Veneto n. 190 c/d, gestito dalla s.r.l. Fate Bene Fratelli, comunicare preventivamente al dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico e all'Azienda sanitaria locale ogni variazione riguardante i locali, le attrezzature ed il personale; le eventuali variazioni apportate agli atti o agli elementi che costituiscono la presente autorizzazione devono essere preventivamente autorizzati.

Art. 3

Soddisfare le norme vigenti in materia di igiene e sanità pubblica, prevenzione antincendio, infortunistica, igiene del lavoro e quant'altro previsto in materia scolastica.

Art. 4

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini dell'attivazione di un corso biennale sperimentale per ottici, come in premessa indicato, e non sostituisce eventuali altre autorizzazioni di competenza di altre amministrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet www.regione.sicilia.it/Sanita.

Palermo, 1 ottobre 2013.

TOZZO

(2013.41.2424)102

DECRETO 8 ottobre 2013.

Modifica al decreto 13 giugno 2013, concernente autorità competente - Integrazione PRIS 2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto il D.D.G. n. 1185/13 relativo all'integrazione del PRIS ed all'autorità competente;

Visto l'allegato 1.2, "Programma di audit 2013", del D.D.G. n. 1185/13;

Vista la nota del dipartimento di prevenzione veterinaria dell'A.S.P. di Enna, con la quale il dott. Ireneo Sferrazza si dimette da componente dei gruppi di audit per il programma di audit 2013;

Considerato che il programma di audit 2013 deve essere completato entro il mese di dicembre;

Considerato che l'audit di sistema sull'A.S.P. di Messina, che per l'anno 2013 prevedeva che il dott. Sferrazza svolgesse il ruolo di lead auditor, è già stato effettuato più di una volta;

Considerato che il dott. Giacomo Di Miceli, A.S.P. di Siracusa, ha i requisiti necessari a svolgere il ruolo di lead auditor;

Ritenuto di dover provvedere alla modifica del programma di audit sull'autorità competente locale e della composizione dei gruppi di audit;

Decreta:

Articolo unico

Programma audit 2013

L'allegato 1.2 del D.D.G. n. 1185/13 viene sostituito dall'allegato al presente decreto.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto, con i relativi allegati, verrà pubblicato nel sito ufficiale dell'Assessorato della salute/DASOE/igiene degli alimenti e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 ottobre 2013.

TOZZO

Allegato

AUDIT SULL'AUTORITÀ COMPETENTE
ARTICOLO 4, PARAGRAFO 6 DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004
PROGRAMMA DI AUDIT 2013

Programma di audit

Anno di competenza
2013

Autorità Competente per la gestione del programma

Servizio 4 "Sicurezza alimentare" del DASOE (D.D.G. del 25 febbraio 2011 - *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I n. 12 del 18 marzo 2011) e successive modifiche ed integrazioni.

Obiettivi del programma di audit

Verificare che le autorità competenti territoriali svolgano l'attività di controllo ufficiale, nel campo della sicurezza alimentare, in conformità ai requisiti specificati nel regolamento CE n. 882/2004.

Estensione del programma di audit

I soggetti auditati e la tipologia di audit sono indicati in tabella 1, colonne 1 e 2.

Responsabilità

Il responsabile del programma ha il compito di:

- 1) redigere il programma di audit;
- 2) valutare gli auditor;
- 3) costituire i gruppi di audit;
- 4) fornire direttive agli auditor in merito alle modalità di esecuzione degli audit;
- 5) conservare le registrazioni relative alle attività di audit;
- 6) monitorare e riesaminare il programma di audit;
- 7) valutare, con il supporto degli auditor ove necessario, le azioni correttive e preventive proposte dai soggetti auditati a seguito delle raccomandazioni formulate dagli auditor nell'ambito dei singoli piani di audit;
- 8) valutare l'opportunità di miglioramento del programma.

Risorse

Le risorse umane saranno individuate tra il personale delle AA.SS.PP. che risponde ai requisiti della "Decisione n. 677/2006 - 6.6. Competenza degli auditor", della norma UNI EN ISO 19011 "Principi dell'attività di audit e competenza degli auditor" ed ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" recepito con D.A. n. 477/13 dell'11 marzo 2013.

Le risorse economiche per la realizzazione del programma 2013 e per il funzionamento dei gruppi di audit sono state affidate alla A.S.P. di Caltanissetta che con deliberazione n. 582 del 12 dicembre 2012 ha autorizzato la spesa ed ha dato mandato al dott. Antonio Bonura, in qualità di coordinatore, di acquisire copia delle note spesa degli auditor per il successivo rimborso all'A.S.P. di appartenenza di ciascun auditor. Le risorse documentali sono le "Procedure regionali per la conduzione degli audit nel settore della sicurezza alimentare" approvate con D.D.G. del 25 febbraio 2011 e approvate in revisione con l'allegato 1.1 del presente decreto.

Tabella 1- Programma di audit

Soggetto auditato	Tipologia di audit	Programmazione	Gruppi di audit
ASP CL (DPV e SIAOA)	Settore allergeni	Entro il 30 dicembre 2013	Dott.re Giacomo Di Miceli (Lead) - A.S.P. di SR Dott.re Francesco De Luca - A.S.P. di EN (in addestramento)
ASP PA (DPV e SIAOA)	Settore pesca	Entro il 30 dicembre 2013	Dott.re Angelo Ferlisi (Lead) - A.S.P. di CL Dott.re Stefano Ilardo - A.S.P. di SR Dott.re Simone Platania A.S.P. di CT (in addestramento)

ASP RG (DPM e SIAN)	Settore fitofarmaci	Entro il 30 dicembre 2013	Dott.re Enzo Marcone (Lead) - A.S.P. di CT Dott.ssa Giuseppina Villini- A.S.P. di PA (in addestramento)
ASP TP (DPM e SIAN)	Settore ristorazione collettiva	Entro il 30 dicembre 2013	Dott.re Antonio Bonura (Lead) - A.S.P. di CL Dott.re Ignazio Faraone - A.S.P. di PA (in addestramento) Dott.re Giancarlo Chiara - A.S.P. di SR (in addestramento)
ASP TP (DPV e SIAOA)	Settore MBV	Entro il 30 dicembre 2013	Dott.re Agelo Ferlisi (Lead) A.S.P. di CL Dott.re Stefano Ilardo - A.S.P. di SR Dott.re Simone Platania - A.S.P. di CT (in addestramento)
Totale	5 audit di settore		

(2013.41.2443)102

DECRETO 14 ottobre 2013.

Disposizioni relative alle prestazioni di dialisi rientranti nella branca di nefrologia erogate in favore dei cittadini di altre regioni (mobilità attiva extra-regionale), ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e s.m.i. di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Visto l'art. 1, comma 796, lett. o), della stessa legge 27 dicembre 2006, n. 296 riguardante l'applicazione degli sconti tariffari sulle fatturazioni delle strutture private accreditate che erogano assistenza specialistica;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed in particolare l'art. 25 "erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto assessoriale n. 1174 del 30 maggio 2008 e s.m.i. recante disposizioni sui "Flussi Informativi";

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta Intesa della conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto assessoriale 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Ritenuto che le determinazioni assunte con il D.A. n. 829 del 9 maggio 2012 in ordine agli esiti del confronto con le associazioni di categoria effettuato, ai sensi dell'art. 25, comma 4, della legge regionale n. 5/2009, si intendono mantenuti anche per il 2013;

Considerato che i tetti di spesa e l'individuazione di aggregati di risorse del fondo sanitario regionale da dedicare ad ogni singolo comparto si configurano quali strumenti indispensabili per garantire il rispetto dei LEA nell'ambito delle risorse disponibili, mantenendo l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, in attuazione del fondamentale principio della programmazione finalizzata alla razionalizzazione della spesa pubblica;

Visto l'art. 4 del D.A. n. 1658 del 6 settembre 2013, con il quale sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali distinti per branca per l'attività specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2013 ivi compresa la branca di "Nefrologia";

Considerato che il presente decreto disciplina ad integrazione del D.A. n. 1658/2013 le prestazioni per il trattamento dei pazienti affetti da uremia terminale reso a soggetti non residenti in Sicilia;

Visto il D.A. n. 835/11 del 12 maggio 2011 di determinazione delle tariffe di dialisi in vigore fino al 31 maggio 2013;

Visto il successivo D.A. n. 925 del 14 maggio 2013 con il quale sono state adottate a far data dall'1 giugno 2013 le tariffe di cui al D.M. 18 ottobre 2012 per il trattamento dei pazienti affetti da uremia terminale;

Ritenuto di escludere, nella determinazione del fabbisogno della popolazione siciliana, le prestazioni erogate in favore dei cittadini di altre regioni (mobilità attiva extra-regionale) che, per effetto di quanto disposto dall'articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, comma 1, lett. f, come modificato dal comma 7 dell'art. 71 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, le stesse verranno considerate al di fuori del budget assegnati alle singole strutture. Le prestazioni erogate sulla base dei relativi piani terapeutici a cittadini non residenti e dimoranti temporaneamente in Sicilia non concorrono alla formazione del tetto di cui al comma 1 dell'articolo 3 del D.A. n. 925/2013. Le A.S.P. richiederanno alle strutture specialistiche separate fatture comprovanti le prestazioni erogate in favore dei cittadini di altre regioni. La mancata evidenza separata della contabilizzazione comporterà automaticamente il mancato riconoscimento delle prestazioni;

Ritenuto che le prestazioni di dialisi rientranti nella branca di nefrologia, erogate in favore dei cittadini di altre regioni, cosiddetta "mobilità attiva extra-regionale" - che, con eccezione di quanto avviene nella provincia di Messina, il fenomeno si manifesta principalmente nel periodo estivo per la presenza di turisti soggiornanti nelle province siciliane - saranno valorizzate secondo le tariffe regionali nei diversi periodi vigenti, per effetto di quanto disposto dall'articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, comma 1, lett. f) e s.m.i., nella misura del 95%, misura ritenuta ade-

guata alla tipologia delle prestazioni e del breve periodo in cui le stesse vengono erogate;

Ritenuto, altresì, che per l'anno 2013 le A.S.P. adegueranno lo schema di contratto tipo allegato al D.A. n. 1658/2013 per i centri di dialisi privati accreditati operanti nel territorio regionale, alle disposizioni contenute nel presente decreto e limitatamente alle prestazioni erogate per mobilità attiva;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, che si intende interamente riportato, le prestazioni di dialisi rientranti nella branca di nefrologia, erogate in favore dei cittadini di altre regioni, cosiddetta "mobilità attiva extra-regionale", saranno remunerate secondo le tariffe regionali nei diversi periodi vigenti, per effetto di quanto disposto dall'articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, comma, lett. f) e s.m.i., nella misura del 95% e non concorrono alla formazione del tetto di cui al comma 1 dell'articolo 3 del D.A. n. 925/2013.

Art. 2

Le aziende sanitarie provinciali per la disciplina dei rapporti contrattuali con i centri di dialisi privati accreditati adegueranno per l'anno 2013 lo schema di contratto tipo allegato al D.A. n. 1658 del 6 settembre 2013 e avranno, altresì, l'onere di monitorare costantemente l'andamento dei flussi in relazione ai budget assegnati.

Art. 3

I direttori generali delle aziende sanitarie provinciali dovranno espletare le attività negoziali con i soggetti erogatori, o con le OO.SS. da essi delegate, entro 20 giorni dalla notifica del presente decreto, nel rispetto degli obiettivi assegnati e inviando all'Assessorato, nei successivi 15 giorni, i contratti sottoscritti con gli stessi erogatori, autenticati ai sensi di legge, in formato sia cartaceo che informatico.

Art. 4

Il presente decreto sarà notificato alle aziende sanitarie provinciali e, da queste, a tutti i centri privati accreditati di nefrologia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 14 ottobre 2013.

BORSELLINO

(2013.42.2472)102

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

DECRETO 30 settembre 2013.

Concessione di deroga a quanto previsto dalla lettera b) dell'art. 16 della legge regionale n. 78/76, relativamente all'ampliamento di una struttura alberghiera sita nel comune di Giardini Naxos.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, ed in particolare, l'art. 57, come sostituito dal comma 11 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Visto l'art. 16 della legge regionale n. 76/78, così come modificato dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 15, ed in particolare l'art. 2;

Visto l'art. 68 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Visti i commi n. 1 e n. 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 16342 del 30 luglio 2010, pervenuto il 3 agosto 2010 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 49313, con il quale il comune di Giardini Naxos ha trasmesso gli atti relativi alla richiesta di deroga di cui all'art. 16 della legge regionale n. 78/76 relativamente alla fattispecie di cui al comma 1, lettera b), dell'art. 15 della stessa legge regionale n. 78/76 e successive modifiche ed integrazioni per l'ampliamento mediante sopraelevazione della struttura ricettiva denominata "Hotel Villa Daphne", sita in Giardini Naxos, viale Dionisio;

Vista la delibera commissariale del comune di Giardini Naxos n. 25 del 30 aprile 2010, avente ad oggetto: "Autorizzazione alla società Recanati Resort s.r.l. a richiedere all'A.R.T.A. di Palermo, la deroga a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 16 della legge regionale n. 78/76 degli indici di densità fissati dal comma 1, lettera b), della legge regionale n. 78/76, relativa all'ampliamento in sopraelevazione della struttura alberghiera denominata "Hotel Villa Daphne" sita in Giardini Naxos, viale Dionisio s.n. unitamente alla proposta di deliberazione del commissario straordinario datata 30 aprile 2010 ed alla relazione prot. n. 34/2010 a firma congiunta del responsabile dello SUAP e del responsabile della III area;

Vista la dichiarazione prot. n. 16340 del 30 luglio 2010 a firma del responsabile del 1° settore del comune di Giardini Naxos, attestante la mancanza di osservazioni e/o opposizioni avverso il superiore atto commissariale n. 25/2010;

Vista la nota prot. n. 17 del 4 ottobre 2010, con la quale l'U.O. 3.1/D.R.U. di questo Assessorato, unitamente alla documentazione costituente il fascicolo, ha sottoposto all'esame del Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 4 del 4 ottobre 2010, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito si trascrive:

«Omissis...

Rilevato che:

Il comune di Giardini Naxos è dotato di un P.R.G., approvato con D.A. n. 152 del 18 aprile 1985.

L'area interessata dall'intervento di cui in oggetto, ricade in area destinata dal vigente strumento urbanistico generale a zona territoriale omogenea "Ct", "ossia espansione turistica", con i pari a 0,90 mc./mq. e si trova all'interno della fascia compresa tra i 150 m. e i 500 m. dalla battigia del mare.

Dalla relazione tecnica si rileva che, su istanza della soc. Recanati Resort s.r.l., proprietaria dell'immobile destinato ad albergo denominato "Hotel Villa Daphne", volta ad ottenere la deroga, e con nota integrativa alla predetta istanza, il comune di Giardini Naxos, con atto com-

missariale n. 25 del 30 aprile 2010, ha deliberato di richiedere N.O. a questo Assessorato per il rilascio della deroga, relativa al progetto, rilevando nello stesso atto l'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera di che trattasi, in quanto mirata a potenziare la ricettività turistica con ricadute occupazionali ed economiche nell'ambito del territorio interessato.

La richiesta di autorizzazione concerne il progetto di riqualificazione di una esistente struttura alberghiera, contraddistinta in catasto al foglio di mappa n. 5, particella n. 1032, da tre a quattro stelle.

Tale struttura, assentita con concessioni edilizie n. 36/2000, n. 41/2002 e un'ulteriore variante con C.E. n. 25/03, attualmente è costituita due elevazioni f.t. più cantinato.

Il livello del secondo piano allo stato attuale ospita dei locali chiusi per impianti che occupano solo una modesta parte della superficie complessiva del livello e due ampie terrazze calpestabili scoperte.

L'intervento proposto consiste nella sopraelevazione di tale struttura alberghiera con la chiusura del secondo piano che ospiterà delle stanze e la costruzione di un tetto a padiglione, concepito come spazio tecnologico, e uno spazio sottofalda adibito come locale di sgombero.

In atto le stanze dell'albergo sono ubicate al piano terra e primo con un totale di posti letto pari a 45.

La ragione per cui la società chiede l'ampliamento della struttura consiste proprio nel suo numero attuale di posti letto che risultano insufficienti per una corretta e proficua gestione economica, in quanto non consentono la ricettività di gruppi di gite sociali, aziendali, soggiorno anziani, scuole, ecc. che si muovono con autobus della capienza di n. 54-55 persone oltre autisti e personale di supporto, tramite la stipula di contratti con agenzie di viaggio e tour operator e clienti periodici e abituali.

Con l'ampliamento proposto con la realizzazione della sopraelevazione, saranno realizzate altre 14 camere doppie e una tripla, per un totale di n. 31 posti letto, che sommati ai 45 posti letto già esistenti, consentirà di arrivare a un totale n. 76 posti letto, sufficienti per lo scopo di cui sopra.

L'intervento di che trattasi supera sia il limite di densità fondiaria della propria zonizzazione urbanistica (zona territoriale omogenea "Ct", ossia "espansione turistica", con i/f pari a 0,90 mc./mq.), sia quello previsto dall'art. 15, comma 1, lett. b) che nelle fasce di costa compresa fra le distanze di 150 e 500 m. dalla battigia del mare impone un indice di densità territoriale non eccedente la misura di 0,75 mc./mq.

I dati del computo planivolumetrico sono i seguenti:

- superficie del lotto (D.I.A. prot. n. 15618 del 27 giugno 2006 e precedenti): mq. 3.733,20;
- superficie strada privata (D.I.A. prot. n. 15618 del 27 giugno 2006 e precedenti): mq. 527,20;
- area ceduta al comune (D.I.A. prot. n. 15618 del 27 giugno 2006 e precedenti): mq. 666,23;
- totale area territoriale (solo comparto primigenio): mq. 4.399,43;
- superficie fondiaria (D.I.A. prot. n. 15618 del 27 giugno 2006 e precedenti): mq. 3.206,00;
- volume totale esistente (D.I.A. prot. n. 15618 del 27 giugno 2006 e precedenti): mc. 2.775,95;
- volumetria complessiva di progetto: mc. 4.148,12;
- nuovo indice di densità fondiaria: mc./mq. 1,29;
- nuovo indice di densità territoriale: mc./mq. 0,94;
- parcheggi pertinenziali (mq. 280 esistenti più mq. 135 di progetto) = mq. 415 (totale).

Considerato che:

— la sopraelevazione da realizzare riguarda un edificio ricadente in un lotto intercluso, tra viabilità e un'area su cui insistono fabbricati, pertanto, ciò consente di poter esaminare nel merito la deroga proposta, in quanto non sono presenti aree limitrofe libere da edificazione che avrebbero consentito il rispetto dell'indice edificatorio prescritto dalla citata legge regionale n. 78/76, anche a seguito dell'incremento volumetrico conseguente alla sopraelevazione in argomento;

— l'opera riveste un interesse pubblico, in quanto mirata a potenziare e qualificare indubbiamente la ricettività turistica (con ricadute occupazionali ed economiche nell'ambito del territorio interessato), così come rilevato dall'atto deliberativo del commissario straordinario n. 25 del 30 aprile 2010;

— la zona è completamente urbanizzata e dotata di varie opere di urbanizzazione secondaria, oltre che di tutte quelle di urbanizzazione primaria;

— il nuovo indice di densità territoriale di 0,94 non eccede di molto l'indice di densità territoriale di 0,75 imposto dalla legge n. 78/76 e come tale può essere ritenuto assentibile, in ragione della localizzazione, nonché della tipologia dell'intervento;

— che le procedure di autorizzazione alla deroga in argomento non esulano il comune dalla successiva predisposizione della variante urbanistica, anche in relazione al superamento delle previsioni dello strumento urbanistico dell'indice fondiario da 0,90 a 1,29 (nuovo indice di densità fondiaria) è necessario che il comune di Giardini Naxos attivi la procedura di variante alle N.T.A. dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge regionale n. 78/76.

Per quanto sopra premesso, rilevato e considerato, questa U.O.3.1/Me è del parere che sia assentibile il rilascio della deroga prevista dall'art. 16, comma 1, della legge regionale n. 78/76 relativa alla fattispecie di cui al comma 1, lettera b), dell'art. 15 della stessa legge regionale n. 78/76 e successive modifiche ed integrazioni per l'ampliamento mediante sopraelevazione della struttura ricettiva denominata "Hotel Villa Daphne", sita in viale Dionisio del comune di Giardini Naxos, adottata con delibera commissariale n. 25 del 30 aprile 2010.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 274 del 3 novembre 2010, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Vista la documentazione allegata al suddetto parere;

Uditi i relatori che hanno illustrato la proposta di parere favorevole dell'ufficio;

Considerato che, nel corso della discussione, è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'Ufficio, che è parte integrante del presente voto;

Per quanto sopra, il Consiglio esprime parere favorevole sotto il profilo urbanistico all'autorizzazione in deroga all'indice di edificabilità territoriale della zona per la realizzazione del progetto di ampliamento mediante sopraelevazione dell'Hotel Villa Daphne in oggetto, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 76/78, così come modificato dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01, in adesione alla proposta dell'ufficio»;

Vista la nota prot. n. 75248 del 2 dicembre 2010, con la quale questo Assessorato, nel trasmettere copia della documentazione relativa al progetto unitamente all'avviso positivo del C.R.U., ha richiesto il concerto dell'Asses-

sorato regionale dei BB.CC.AA. di Palermo secondo quanto disposto dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Vista la nota prot. n. 22083 del 3 maggio 2011, pervenuta il 10 maggio 2011, ed assunta al protocollo di questo Assessorato in data 12 maggio 2011 al n. 31495, con la quale l'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana di Palermo, nel fare proprie le considerazioni di cui alla nota prot. n. 2615 del 6 aprile 2011 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, ha formulato avviso contrario all'autorizzazione in deroga avanzata da questo Assessorato con la superiore nota prot. n. 75248 del 2 dicembre 2010;

Vista la nota dipartimentale prot. n. 44012 del 3 giugno 2011, con la quale, a seguito di quanto dettato dalla nota dell'Assessorato ai BB.CC.AA. di Palermo, sopra citata, che costituisce elemento ostativo al rilascio della richiesta di deroga, si è restituito, al comune di Giardini Naxos l'atto deliberativo commissariale n. 25 del 30 aprile 2010 privo di autorizzazione, rappresentando altresì "la non necessaria attivazione delle procedure ex art. 10 bis della legge regionale n. 241/90, fatta salva la possibilità di riesaminare la stessa in autotutela";

Visto il foglio prot. SUAP n. 315 e prot. gen. n. 21159 del 4 ottobre 2011 a firma congiunta del responsabile dello SUAP e del responsabile della IV area, pervenuto in questo Assessorato il 7 ottobre 2011 ed assunto in pari data al protocollo n. 63135, con il quale il comune di Giardini Naxos - sportello unico per le attività produttive - ha trasmesso, per le valutazioni di competenza, le osservazioni con i relativi allegati, prodotte dalla ditta Recanati Resort, avverso il procedimento di diniego della richiesta di deroga, ex art. 16 legge regionale n. 78/1976;

Vista la nota prot. n. 63 del 2 novembre 2011 con la quale l'U.O. 3.1 del servizio 3/D.R.U. di questo Assessorato, unitamente agli atti ed elaborati costituenti il fascicolo, ha sottoposto all'esame del Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 16 del 31 ottobre 2011, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito si trascrive:

«Omissis...

Premesso che:

Con nota prot. n. 16342 del 30 luglio 2010, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 49313 del 3 agosto 2010, il comune di Giardini Naxos ha richiesto la concessione per la deroga, ai sensi del comma 1 dell'art. 16 della legge regionale n. 78/76, degli indici di densità urbanistica previsti dal comma 1, lettera b), dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'ampliamento mediante sopraelevazione della struttura alberghiera specificata in oggetto, trasmettendo i relativi atti ed elaborati.

Che ai sensi dell'art. 89, comma 10, della legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001, il Consiglio regionale dell'urbanistica si è espresso con parere n. 274 del 3 novembre 2010 sulla pratica di cui in oggetto.

Con detto parere, condividendo integralmente le considerazioni esposte nella proposta dell'ufficio n. 4 del 4 ottobre 2010, il C.R.U. si è espresso favorevolmente all'autorizzazione della deroga all'indice di edificabilità territoriale della zona, per la realizzazione del progetto di ampliamento mediante sopraelevazione dell'Hotel Villa Daphne.

Con nota prot. n. 75248 del 2 dicembre 2010, questo Assessorato, tenuto conto degli adempimenti previsti dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01, ha tra-

smesso copia del progetto di che trattasi all'Assessorato regionale dei BB.CC.AA. al fine dell'ottenimento del richiesto concerto, unitamente all'avviso positivo del C.R.U.

L'Assessorato dei BB.CC.AA. di Palermo con provvedimento prot. n. 22083 del 3 maggio 2011, vista la nota della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina n. 2615 del 6 aprile 2011, con la quale detto organo periferico competente per territorio ha espresso il proprio parere, nella considerazione che, (così come rilevato dalla stessa Soprintendenza): "l'area oggetto degli interventi ricade nella zona 47/4H delle N.d.A. del piano paesaggistico dell'ambito 9 "Area della catena settentrionale" adottato con D.D.G. n. 8740 del 4 dicembre 2009, nella quale non sono consentite nuove edificazioni né interventi di trasformazione edilizia;" ha formulato avviso contrario all'autorizzazione in deroga.

Tanto, secondo quanto riportato nel menzionato parere dell'Assessorato dei BB.CC.AA. prot. n. 2208/11, "considerato altresì, che l'area oggetto dell'intervento, ai sensi degli artt. 9 e 35 delle N.d.A. del piano paesaggistico sopra citato, è soggetta al regime della disciplina di tutela 3, che non consente nuove edificazioni né interventi di trasformazione edilizia", così come sono quelli previsti con l'intervento proposto.

Sulla base di queste valutazioni, sulla cui congruità rispetto al procedimento in oggetto indicato non era dato a questo dipartimento pronunciarsi, poiché l'assenza dell'avviso positivo dell'Assessorato regionale dei BB.CC. AA., nella procedura prevista dalla vigente normativa, costituiva elemento ostativo al rilascio della richiesta deroga, ha restituito al comune con nota prot. n. 44012 del 30 giugno 2011 privo di autorizzazione l'atto deliberativo commissariale n. 25 del 30 aprile 2010, evidenziando che, in ragione di quanto sopra rappresentato, non risultava necessaria l'attivazione delle procedure ex art.10 bis della legge regionale n. 241/90, fatta peraltro salva la possibilità di riesaminare la stessa in autotutela.

Premesso quanto sopra, con nota prot. gen. n. 21159 del 4 ottobre 2011, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 63135 del 7 ottobre 2011, il comune di Giardini Naxos ha trasmesso copia delle osservazioni prodotte dalla ditta Recanati Resort, con i relativi allegati, avverso il procedimento di diniego di cui alla nota prot. n. 16247 del 28 luglio 2011, per le valutazioni di competenza, considerato che le stesse risultano pervenute entro i termini di legge assegnati e condividendo l'ente il loro contenuto.

Rilevato che:

Nelle suddette osservazioni la ditta chiede al comune di sospendere il procedimento di diniego di cui alla nota prot. n. 16247 del 28 luglio 2011, dell'istanza di approvazione in variante previa acquisizione di autorizzazione in deroga all'art. 16 della legge regionale n. 78/76 all'indice di densità edilizia territoriale previsto dal comma 1, lettera b) dell'art. 15 della stessa legge, per l'ampliamento mediante sopraelevazione della struttura turistico-ricettiva specificata in oggetto chiedendo di inoltrare all'Assessorato le osservazioni, unitamente alle considerazioni del comune sulle stesse, al fine di una rivalutazione in autotutela del parere espresso con la suddetta nota prot. n. 44012 del 30 giugno 2011 e tramite concertazione con l'Assessorato regionale dei BB.CC.AA. per le valutazioni degli elementi contenuti nella stessa osservazione.

La ditta, nel premesso dell'osservazione, elenca in ordine di data una serie di fasi procedurali che interes-

sano la pratica di che trattasi e in merito ha formulato le seguenti osservazioni:

— che l'istanza formulata riguarda "la rimozione di una limitazione di natura urbanistica, relativa all'applicazione di indici di edificabilità diversi da quelli consentiti nella fascia da 150 a 500 metri dalla linea della battaglia in virtù della applicazione di una norma regionale, nella fattispecie della legge regionale 12 giugno 1976, n. 78, che come istituito ammette la deroga previa autorizzazione regionale, ove ovviamente ne ricorrono tutte le motivazioni".

"L'intervento, inoltre, non investe nuova area in atto scoperta, ma opera la chiusura di maglie di una terza elevazione in atto esistente con funzione di locali tecnologici predisponendo al di sopra del complesso edificio a tre elevazioni fuori terra una copertura a tetto con coppi siciliani disposti su quattro falde impostate alle linee di gronda alla stessa quota del solaio di copertura del sottostante piano".

"La zona in esame, infatti, è un ambito urbano completamente e densamente urbanizzato di recente formazione, del tutto privo di lotti liberi da edificare, laddove sino all'avvento del piano territoriale paesaggistico non era mai stato imposto alcun vincolo, neanche ope legis, né di tipo storico-monumentale, né archeologico, né etnoantropologico, né, ancora, a carattere paesaggistico".

"Si tratta quindi sostanzialmente di un modesto aumento volumetrico con recupero di volumi esistenti mediante una loro rifunzionalizzazione produttiva, e per questo, nello spirito dello stesso piano paesaggistico, che solo "di norma" (non quindi in presenza di giuste ed oggettive motivazioni) non ammette nuove edificazioni, la quale limitazione nei corretti principi informativi del decreto legislativo n. 42/2004 e dello stesso piano riguarderebbero piuttosto la copertura di terreni liberi da edificazioni con nuovi fabbricati, non già la definizione ed il completamento delle masse e dei corpi esistenti".

In subordine alle motivazioni già sopra dette, la ditta sostiene nelle proprie controdeduzioni che probabilmente i redattori del piano hanno messo il vincolo di tutela 3 nella propria area con le intenzioni tuttavia che l'area stessa dovesse rimanere all'esterno del vincolo.

Considerato che dall'esame di quanto rilevato dalle suddette controdeduzioni della ditta, si evince che le stesse attengono esclusivamente ai rilievi contenuti nel provvedimento prot. n. 22083 del 3 maggio 2011 non favorevole, rilasciato in sede di concerto dall'Assessorato dei BB.CC.AA., tenuto conto di quanto disposto dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/2001, conseguentemente questa U.O.3.1/Me del servizio 3/D.R.U., per quanto riguarda gli esclusivi aspetti urbanistici di propria competenza, non può che confermare quanto già detto prima con il provvedimento n. 44012 del 30 giugno 2011, subordinando tuttavia l'esito positivo della richiesta di deroga in oggetto al parere favorevole dell'Assessorato dei BB.CC.AA. dei Palermo, da rilasciare in sede di concerto.»;

Rilevato che il Consiglio regionale dell'urbanistica, nella seduta del 18 gennaio 2012, ha ritenuto necessario richiedere l'acquisizione del parere dell'Assessorato dei BB.CC.AA., sulle controdeduzioni fornite dal comune di Giardini Naxos, restituendo la pratica in questione all'ufficio competente per l'acquisizione di detto parere;

Vista la nota prot. n. 7143 del 26 marzo 2012, con la quale questo Assessorato, al fine di consentire la definitiva chiusura del procedimento di che trattasi, ha trasmesso all'Assessorato dei BB.CC.AA. di Palermo copia della

documentazione trasmessa dal comune di Giardini Naxos con nota prot. n. 21159/2011, nonché copia degli atti prodotti da questo dipartimento al fine del riesame della pratica, secondo quanto disposto dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Vista la nota prot. n. 24325 del 14 maggio 2013, pervenuta il 16 maggio 2013 ed assunta al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 10399, con la quale l'Assessorato regionale dei BB.CC. e dell'identità siciliana, nel revocare il proprio parere espresso con la nota prot. n. 22083 del 3 maggio 2011, ha espresso parere favorevole in ordine alla richiesta di deroga ex art. 16 legge regionale n. 78/1976 agli indici di densità edilizia territoriale previsti dal comma 1, lett. b), art. 15 della stessa legge, per l'ampliamento mediante sopraelevazione della struttura denominata Hotel Daphne sita in viale Dionisio del comune di Giardini Naxos;

Vista la nota prot. n. 11302 del 24 maggio 2013, con la quale l'U.O. 3.1 del servizio 3/D.R.U. di questo Assessorato, unitamente agli atti ed elaborati costituenti il fascicolo, ha sottoposto all'esame del Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 17 del 22 maggio 2013, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito si trascrive:

«Omissis....»

Premesso che:

Con nota prot. n. 16342 del 30 luglio 2010, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 49313 del 3 agosto 2010, il comune di Giardini Naxos ha richiesto a questo Assessorato la concessione per la deroga, ai sensi del comma 1 dell'art. 16 della legge regionale n. 78/76, degli indici di densità urbanistica previsti dal comma 1, lettera b), dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'ampliamento mediante sopraelevazione della struttura alberghiera specificata in oggetto, di proprietà della società a responsabilità limitata "Recanati Resort" trasmettendo i relativi atti ed elaborati.

Ai sensi dell'art. 89, comma 10, della legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001, il Consiglio regionale dell'urbanistica si è espresso con parere n. 274 del 3 novembre 2010 sulla pratica di cui in oggetto.

Con detto parere, condividendo integralmente le considerazioni esposte nella proposta dell'ufficio n. 4 del 4 ottobre 2010, il C.R.U. si è espresso favorevolmente all'autorizzazione della deroga all'indice di edificabilità territoriale della zona, per la realizzazione del progetto di ampliamento mediante sopraelevazione dell'Hotel Villa Daphne.

Con nota prot. n. 75248 del 2 dicembre 2010, questo Assessorato, tenuto conto degli adempimenti previsti dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01, ha trasmesso copia del progetto di che trattasi all'Assessorato regionale dei BB.CC.AA. al fine dell'ottenimento del richiesto concerto, unitamente all'avviso positivo del C.R.U.

L'Assessorato regionale dei BB.CC.AA. di Palermo con provvedimento prot. n. 22083 del 3 maggio 2011, vista la nota della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina n. 2615 del 6 aprile 2011 con la quale detto organo periferico competente per territorio ha espresso il proprio parere, nella considerazione che, (così come rilevato dalla stessa Soprintendenza): "l'area oggetto degli interventi ricade nella zona 47/4H delle N.d.A. del piano paesaggistico dell'ambito 9 "Area della catena settentrionale" adottato con D.D.G. n. 8740 del 4 dicembre 2009, nella quale non sono consentite nuove edificazioni né interventi di trasforma-

zione edilizia”; ha formulato avviso contrario all’autorizzazione in deroga.

Tanto, secondo quanto riportato nel menzionato parere dell’Assessorato dei BB.CC.AA. prot. n. 22083/11, considerato altresì che l’area oggetto dell’intervento, ai sensi degli artt. 9 e 35 delle N.d.A. del piano paesaggistico sopra citato, è soggetta al regime della disciplina di tutela 3, che non consente nuove edificazioni, né interventi di trasformazione edilizia”, così come sono quelli previsti con l’intervento proposto.

Sulla base di queste valutazioni, sulla cui congruità rispetto al procedimento in oggetto indicato non era dato a questo dipartimento pronunziarsi, poiché l’assenza dell’avviso positivo dell’Assessorato regionale dei BB.CC.AA., nella procedura prevista dalla vigente normativa costituiva elemento ostativo al rilascio della richiesta deroga, ha restituito al comune con nota prot. n. 44012 del 30 giugno 2011 privo di autorizzazione l’atto deliberativo commissariale n. 25 del 30 aprile 2010, evidenziando che, in ragione di quanto sopra rappresentato, non risultava necessaria l’attivazione delle procedure ex art. 10 bis della legge regionale n. 241/90, fatta peraltro salva la possibilità di riesaminare la stessa in autotutela.

Premesso quanto sopra, con nota prot. gen. n. 21159 del 4 ottobre 2011, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 63135 del 7 ottobre 2011, il comune di Giardini Naxos ha trasmesso copia delle osservazioni prodotte dalla ditta Recanati Resort, con i relativi allegati, avverso il procedimento di diniego di cui alla nota prot. n. 16247 del 28 luglio 2011, per le valutazioni di competenza, considerato che le stesse risultano pervenute entro i termini di legge assegnati e condividendo l’ente il loro contenuto.

Rilevato che:

Nelle suddette osservazioni la ditta chiede al comune di sospendere il procedimento di diniego di cui alla nota prot. n. 16247 del 28 luglio 2011, dell’istanza di approvazione in variante previa acquisizione di autorizzazione in deroga all’art. 16 della legge regionale n. 78/76 all’indice di densità edilizia territoriale previsto dal comma 1, lettera b) dell’art. 15 della stessa legge, per l’ampliamento mediante sopraelevazione della struttura turistico-ricettiva specificata in oggetto chiedendo di inoltrare all’Assessorato le osservazioni, unitamente alle considerazioni del comune sulle stesse, al fine di una rivalutazione in autotutela del parere espresso con la suddetta nota prot. n. 44012 del 30 giugno 2011 e tramite concertazione con l’Assessorato regionale dei BB.CC.AA. per le valutazioni degli elementi contenuti nella stessa osservazione.

La ditta, nel premesso dell’osservazione, elenca in ordine di data una serie di fasi procedurali che interessano la pratica di che trattasi e in merito ha formulato le seguenti osservazioni:

— che l’istanza formulata riguarda “la rimozione di una limitazione di natura urbanistica, relativa all’applicazione di indici di edificabilità diversi da quelli consentiti nella fascia da 150 a 500 metri dalla linea della battigia in virtù della applicazione di una norma regionale, nella fattispecie della legge regionale 12 giugno 1976, n. 78, che come istituito ammette la deroga previa autorizzazione regionale, ove ovviamente ne ricorrono tutte le motivazioni”.

— “L’intervento, inoltre, non investe nuova area in atto scoperta, ma opera la chiusura di maglie di una terza elevazione in atto esistente con funzione di locali tecnologici predisponendo al di sopra del complesso edificio a tre

elevazioni fuori terra una copertura a tetto con coppi siciliani disposti su quattro falde impostate alle linee di gronda alla stessa quota del solaio di copertura del sottostante piano”.

— “La zona in esame, infatti è un ambito urbano completamente e densamente urbanizzato di recente formazione, del tutto privo di lotti liberi da edificare, laddove sino all’avvento del piano territoriale paesaggistico non era mai stato imposto alcun vincolo, neanche ope legis, né di tipo storico-monumentale, né archeologico, né etno-antropologico, né, ancora, a carattere paesaggistico”.

— “Si tratta quindi sostanzialmente di un modesto aumento volumetrico con recupero di volumi esistenti mediante una loro rifunzionalizzazione produttiva, e per questo, nello spirito dello stesso piano paesaggistico, che solo “di norma” (non quindi in presenza di giuste ed oggettive motivazioni) non ammette nuove edificazioni, la quale limitazione nei corretti principi informativi del decreto legislativo n. 42/2004 e dello stesso piano riguarderebbero piuttosto la copertura di terreni liberi da edificazioni con nuovi fabbricati, non già la definizione ed il completamento delle masse e dei corpi esistenti”.

In subordine alle motivazioni già sopra dette, la ditta sostiene nelle proprie controdeduzioni che probabilmente i redattori del piano hanno messo il vincolo di tutela 3 nella propria area con le intenzioni tuttavia che l’area stessa dovesse rimanere all’esterno del vincolo.

Considerato che:

Dall’esame di quanto rilevato dalle suddette controdeduzioni della ditta, si evince che le stesse attengono esclusivamente ai rilievi contenuti nel provvedimento prot. n. 22083 del 3 maggio 2011 non favorevole, rilasciato in sede di concerto dall’Assessorato dei BB.CC.AA., tenuto conto di quanto disposto dal comma 10 dell’art. 89 della legge regionale n. 6/2001, conseguentemente questa U.O.3.1/Me del servizio 3/D.R.U., per quanto riguarda gli esclusivi aspetti urbanistici di propria competenza, non può che confermare quanto già detto prima con il provvedimento n. 44012 del 30 giugno 2011, subordinando tuttavia l’esito positivo della richiesta di deroga in oggetto, al parere favorevole dell’Assessorato dei BB.CC.AA. di Palermo, da rilasciare in sede di concerto.»;

Rilevato che il Consiglio regionale dell’urbanistica, nella seduta del 18 gennaio 2012, ha ritenuto necessario richiedere l’acquisizione del parere dell’Assessorato dei BB.CC.AA., sulle controdeduzioni fornite dal comune di Giardini Naxos, restituendo la pratica in questione all’ufficio competente per l’acquisizione di detto parere;

Vista la nota prot. n. 7143 del 26 marzo 2012, con la quale questo Assessorato, al fine di consentire la definitiva chiusura del procedimento di che trattasi, ha trasmesso all’Assessorato dei BB.CC.AA. di Palermo copia della documentazione trasmessa dal comune di Giardini Naxos con nota prot. n. 21159/2011, nonché copia degli atti prodotti da questo dipartimento al fine del riesame della pratica secondo quanto disposto dal comma 10 dell’art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Vista la nota prot. n. 24325 del 14 maggio 2013, pervenuta il 16 maggio 2013 ed assunta al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 10399, con la quale l’Assessorato regionale dei BB.CC. e dell’identità siciliana nel revocare il proprio parere espresso con la nota prot. n. 22083 del 3 maggio 2011, ha espresso parere favorevole in ordine alla richiesta di deroga ex art. 16, legge regionale n. 78/1976 agli indici di densità edilizia territoriale previsti dal comma 1, lett. b), art. 15 della stessa legge, per l’am-

pliamento mediante sopraelevazione della struttura denominata Hotel Daphne sita in viale Dionisio del comune di Giardini Naxos;

Vista la nota prot. n. 11302 del 24 maggio 2013, con la quale l'U.O. 3.1 del servizio 3/D.R.U. di questo Assessorato, unitamente agli atti ed elaborati costituenti il fascicolo, ha sottoposto all'esame del Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 17 del 22 maggio 2013, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito si trascrive:

«*Omissis*

Premesso che:

Con nota prot. n. 16342 del 30 luglio 2010, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 49313 del 3 agosto 2010, il comune di Giardini Naxos ha richiesto a questo Assessorato la concessione per la deroga, ai sensi del comma 1 dell'art.16 della legge regionale n. 78/76, degli indici di densità urbanistica previsti dal comma 1, lettera b), dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'ampliamento mediante sopraelevazione della struttura alberghiera specificata in oggetto, di proprietà della società a responsabilità limitata "Recanati Resort", trasmettendo i relativi atti ed elaborati.

Ai sensi dell'art. 89, comma 10, della legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001, il Consiglio regionale dell'urbanistica si è espresso con parere n. 274 del 3 novembre 2010 sulla pratica di cui in oggetto.

Con detto parere, condividendo integralmente le considerazioni esposte nella proposta dell'ufficio n. 4 del 4 ottobre 2010, il C.R.U. si è espresso favorevolmente all'autorizzazione della deroga all'indice di edificabilità territoriale della zona, per la realizzazione del progetto di ampliamento mediante sopraelevazione dell'Hotel Villa Daphne.

Con nota prot. n. 75248 del 2 dicembre 2010, questo Assessorato, tenuto conto degli adempimenti previsti dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01, ha trasmesso copia del progetto di che trattasi all'Assessorato regionale dei BB.CC.AA. al fine dell'ottenimento del richiesto concerto, unitamente all'avviso positivo del C.R.U.

L'Assessorato dei BB.CC.AA. di Palermo con provvedimento prot. n. 22083 del 3 maggio 2011, vista la nota della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina n. 2615 del 6 aprile 2011 con la quale detto organo periferico competente per territorio ha espresso il proprio parere, nella considerazione che, (così come rilevato dalla stessa Soprintendenza): "l'area oggetto degli interventi ricade nella zona 47/4H delle N.d.A. del piano paesaggistico dell'ambito 9 "Area della catena settentrionale" adottato con D.D.G. n. 8740 del 4 dicembre 2009, nella quale non sono consentite nuove edificazioni né interventi di trasformazione edilizia;" ha formulato avviso contrario all'autorizzazione in deroga.

Tanto, secondo quanto riportato nel menzionato parere dell'Assessorato dei BB.CC.AA. prot. n. 22083/11: "considerato altresì, che l'area oggetto dell'intervento, ai sensi degli artt. 9 e 35 delle N.d.A. del piano paesaggistico sopra citato, è soggetta al regime della disciplina di tutela 3, che non consente nuove edificazioni, né interventi di trasformazione edilizia;" così come sono quelli previsti con l'intervento proposto.

Sulla base di queste valutazioni, sulla cui congruità rispetto al procedimento in oggetto indicato non è dato a questo dipartimento pronunziarsi, poiché l'assenza dell'avviso positivo dell'Assessorato regionale dei BB.CC.AA.,

nella procedura prevista dalla vigente normativa costituiva elemento ostativo al rilascio della richiesta deroga, ha restituito al comune con nota prot. n. 44012 del 30 giugno 2011 privo di autorizzazione, l'atto deliberativo commissariale n. 25 del 30 aprile 2010, evidenziando che, in ragione di quanto sopra rappresentato, non risultava necessaria l'attivazione delle procedure ex art. 10-bis della legge regionale n. 241/90, fatta peraltro salva la possibilità di riesaminare la stessa in autotutela.

Il comune di Giardini Naxos con nota prot. n. 21159 del 4 ottobre 2011, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 63135 del 7 ottobre 2011, ha controdedotto alla suddetta nota di questo Assessorato, trasmettendo copia della argomentazioni formulate dalla suddetta società "Recanati Resort", facendole proprie e richiedendo l'esame della pratica.

Con la proposta di parere n. 16 del 31 ottobre 2011, trasmessa al C.R.U. con nota prot. n. 63 del 2 novembre 2011, questa U.O.3.1 del servizio 3/D.R.U., dall'esame di quanto rilevato dalle suddette controdeduzioni della società, ha ritenuto che le stesse attengono esclusivamente ai rilievi contenuti nel suddetto provvedimento prot. n. 22083 del 3 maggio 2011 non favorevole, rilasciato in sede di concerto dall'Assessorato dei BB.CC.AA., tenuto conto di quanto disposto dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/2001, conseguentemente, per quanto riguarda gli esclusivi aspetti urbanistici di propria competenza, ha confermato quanto già detto prima con il provvedimento n. 44012 del 30 giugno 2011, subordinando tuttavia l'esito positivo della richiesta di deroga in oggetto, al parere favorevole dell'Assessorato dei BB.CC.AA. di Palermo, da rilasciare in sede di concerto.

Il Consiglio regionale dell'urbanistica, nella seduta del 18 gennaio 2012, non ha formulato proprie valutazioni, ritenendo necessario richiedere l'acquisizione del parere dell'Assessorato dei BB.CC.AA. sulle controdeduzioni fornite dal comune, e ha restituito quindi la pratica all'ufficio per l'acquisizione di detto parere.

Con nota prot. n. 7143 del 26 marzo 2012 questa U.O., al fine di consentire la definitiva chiusura del procedimento in argomento, e tenuto conto degli adempimenti di concerto ai sensi dell'art. 89, comma 10, della legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001, ha trasmesso all'Assessorato dei BB.CC.AA. di Palermo copia delle controdeduzioni corredata di allegati, trasmessi con la suddetta nota comunale prot. n. 21159/11, oltre che alcuni atti necessari elencati nella medesima nota.

Con nota prot. n. 24325 del 14 maggio 2013, l'Assessorato dei BB.CC.AA. di Palermo ha comunicato a questo Assessorato che la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina con nota prot. n. 2718 del 30 aprile 2013 ha confermato che sulla particella n. 1032 del foglio di mappa n. 5 del comune di Giardini Naxos, interessata dal progetto presentato dalla citata società "Recanati Resort s.r.l." "... non sussistono vincoli di natura archeologica preesistenti, come invece si ricaverebbe dagli elaborati del piano paesistico, di modo che la delimitazione della zona 47/4H del piano paesaggistico dell'ambito 9 "area della catena settentrionale" adottato con D.D.G. n. 8740 del 4 dicembre 2009 è viziata, almeno per quanto riguarda la particella di che trattasi, da un errore materiale, alla cui correzione occorre procedere".

Detto Assessorato, pertanto, ha trasmesso gli atti menzionati nella citata nota n. 24325/2013 al servizio per il piano paesaggistico per gli adempimenti di competenza, e ha revocato il parere espresso con la citata nota prot.

n. 22083 del 3 maggio 2011, esprimendo parere favorevole in ordine alla richiesta di deroga ex art. 16 legge regionale n. 78/76 agli indici di densità edilizia territoriale previsti dal comma 1, lettera b), art. 15, della stessa legge, per l'ampliamento mediante sopraelevazione della struttura denominata "Hotel Daphne" sita in viale Dionisio del comune di Giardini Naxos.

Considerato che:

L'Assessorato dei BB.CC.AA. ha espresso parere favorevole in ordine alla richiesta di deroga ex art. 16 legge regionale n. 78/76 agli indici di densità edilizia territoriale previsti dal comma 1, lettera b), art. 15 della stessa legge, per l'ampliamento mediante sopraelevazione della struttura denominata "Hotel Daphne" sita in viale Dionisio del comune di Giardini Naxos.

Per quanto sopra premesso e considerato, questa U.O.3.1 del servizio 3/D.R.U. è del parere di confermare l'avviso favorevole dato sul primo procedimento di cui al parere n. 4 del 4 ottobre 2010, per le considerazioni di cui sopra.»;

Visto il rapporto del servizio 7/D.R.U. prot. n. 13942 dell'1 luglio 2013, condiviso dal dirigente generale;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 145 del 31 luglio 2013, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis....»

Rilevato che la pratica in argomento riguarda una procedura di autorizzazione alla deroga dell'indice di densità territoriale ex art. 15, comma 1, lett. b), della legge n. 78/76, occorrente per la realizzazione dell'ampliamento dell'esistente Hotel Villa Daphne, per la quale questo Consiglio si era già espresso favorevolmente con il voto n. 274 del 31 ottobre 2010;

Rilevato tuttavia che a seguito del provvedimento di concerto negativo formulato dall'Assessorato dei BB.CC.AA., il dipartimento regionale dell'urbanistica aveva emesso un provvedimento di diniego ex art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, in ragione di quanto disposto dal comma 10 dell'art. 89, della legge regionale n. 6/01;

Rilevato in particolare che questo consesso, esaminando le controdeduzioni formulate dal comune sulle motivazioni del provvedimento di diniego, nella seduta del 18 gennaio 2012, aveva ritenuto di trasmettere le stesse al citato Assessorato dei BB.CC.AA., unico organo legittimato ex comma 10, art. 89, della legge regionale n. 6/01, alla loro valutazione in ragione della particolare problematica sollevata dal comune, relativa alla perimetrazione del piano paesaggistico d'ambito;

Considerato che questo Consiglio è interessato nuovamente dal procedimento in ragione della riforma dell'avviso che, già espresso sul progetto, dal già citato Assessorato, da negativo è stato riformulato in favorevole alla concessione della deroga richiesta dal comune;

Rilevato, in particolare, che detta riformulazione è stata fatta dall'Assessorato dei BB.CC.AA., a seguito di una verifica effettuata per confutare quanto asserito dal comune nella sua controdeduzione, sulla reale posizione catastale ed il reale stato dei luoghi dell'area interessata dal corpo dell'Hotel esistente, rispetto alla previsione del citato piano paesaggistico d'ambito;

Visto il nuovo parere espresso dall'ufficio a seguito di detto parere favorevole, con il quale lo stesso, non avendo null'altro da valutare, ha riconfermato il contenuto della precedente proposta favorevole alla deroga ed ha trasmesso gli atti relativi alla pratica a questo consesso, rite-

nendo comunque necessario procedere alla ricostruzione del procedimento amministrativo a suo tempo interrotto in assenza delle valutazioni sulle controdeduzioni del comune;

Valutato il contenuto della proposta e delle motivazioni che hanno condotto alla riproposizione della pratica sulla scorta del nuovo concerto espresso dall'Assessorato dei BB.CC.AA., nel corso della discussione è emerso l'orientamento maggioritario di poter confermare quanto già espresso dal C.R.U. con il precedente voto favorevole n. 274 del 3 ottobre 2010, ritenendo in particolare che la conferma all'accoglimento della richiesta deriva da una serie di considerazioni che di seguito si riportano:

a) la sopraelevazione da realizzare riguarda un edificio ricadente su un lotto intercluso tra viabilità ed un'area dove insistono altri fabbricati che non consente l'eventuale impegno di aree limitrofe al lotto che avrebbero potuto far rientrare nell'i.t. utilizzabile nella zona omogenea di 0,75 mc./mq.;

b) la zona in cui ricade l'immobile è completamente edificata ed urbanizzata, dotata di varie urbanizzazioni secondarie oltre che di tutte quelle primarie;

c) il nuovo indice territoriale richiesto ed occorrente all'intervento è di mc./mq. 0,94 a fronte dello i.t. mc./mq. 0,75, consentito nella zona;

d) le procedure derogatorie sono comunque limitate all'attuazione dell'intervento in oggetto senza che questo procuri un'ulteriore consumo di territorio;

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole all'autorizzazione alla deroga all'indice di edificabilità territoriale della zona, ex art. 16 della legge regionale n. 76/78, così come modificato dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01, richiesta dal comune con l'atto commissariale in oggetto citato, limitatamente alle aree individuate nel progetto di ampliamento mediante sopraelevazione dell'Hotel Villa Daphne, in adesione alla proposta dell'ufficio e fatte salve le ulteriori autorizzazioni e pareri occorrenti alla realizzazione dell'intervento.»;

Ritenuto di poter condividere i sopra citati pareri del Consiglio regionale dell'urbanistica, resi con i voti n. 274 del 3 novembre 2010, n. 145 del 31 luglio 2013 e preso atto dei contenuti della nota prot. n. 24325 del 14 maggio 2013 dell'Assessorato regionale dei BB.CC. e dell'identità siciliana, acquisita in adempimento a quanto indicato dall'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla normativa vigente;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 78 del 12 giugno 1976, come modificato dall'art. 89 - comma 10 - della legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001, in accoglimento dell'istanza avanzata dal comune di Giardini Naxos con delibera commissariale n. 25 del 30 aprile 2010, è concessa, in conformità ai voti n. 274 del 3 novembre 2010 e n. 145 del 31 luglio 2013 resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica, l'autorizzazione alla deroga all'indice di edificabilità territoriale della zona, limitatamente alle aree individuate nel progetto di ampliamento mediante sopraelevazione dell'Hotel Villa Daphne.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta parere n. 4 del 4 ottobre 2010 resa dall'U.O. 3.1/D.R.U. di questo Assessorato.
- 2) parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 274 del 3 novembre 2010;
- 3) proposta di parere n. 16 del 31 ottobre 2011;
- 4) proposta di parere n. 17 del 22 maggio 2013;
- 5) parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 145 del 31 luglio 2013;
- 6) delibera commissariale n. 25 del 30 aprile 2010;
- 7) nota prot. n. 24325 del 14 maggio 2013 dell'Assessorato regionale dei BB.CC. e dell'identità siciliana;
- 8) elaborato 1 - relazione tecnica - computo planivolumetrico;
- 9) elaborato 2 - stralci cartografici e strumentazione urbanistica;
- 10) elaborato 3 - stato di fatto;
- 11) elaborato 4 - progetto in ampliamento;
- 12) elaborato 5 - documentazione fotografica;
- 13) stralcio catastale;
- 14) stralcio aerofotogrammetrico;
- 15) relazione geologico-tecnica;
- 16) carta dei SIC e ZPS-CTR.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Giardini Naxos resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione o notificazione.

Palermo, 30 settembre 2013.

GULLO

(2013.40.2377)105

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Scioglimento di società cooperative, con sede nella provincia di Palermo.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 2006/6 del 3 ottobre 2013, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Grande Cooperativa Sale	Partinico	03422680821	2006/6
Idearte	Castellana Sicula	04808240826	2006/6
Marte Novantasette	Palermo	04549990820	2006/6
CO.VA. Cooperativa Vigilanza Antincendi	Palermo	03430320824	2006/6
L'Ancora Serena	Palermo	04093870824	2006/6
La Rinascita	Roccamena	02813370828	2006/6
Lince	Ciminna	03748240821	2006/6

(2013.41.2436)042

Sostituzione del commissario straordinario della cooperativa FOX 17, con sede in Scicli.

Con decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive n. 205 del 4 ottobre 2013, l'avv. Petitto Annalisa, nata a Catania il 14 dicembre 1977 e residente a Caltanissetta in via Libertà, 114, è stata nominata commissario straordinario della cooperativa FOX 17, con sede in Scicli (RG), per la durata di mesi quattro ed in sostituzione dell'avv. Zicari Rita.

(2013.41.2419)040

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 206 del 4 ottobre 2013, l'avv. Fabio Bognanni, nato a Palermo il 23 ottobre 1964, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Eureka, con sede in Palermo, in sostituzione del dott. Alfredo Guli.

(2013.41.2413)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 207 del 4 ottobre 2013, l'avv. Valeria Ciaravino, nata a Erice (TP) il 9 giugno 1977, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa A.F.M. Autofrigo Marsala, con sede in Marsala (TP), in sostituzione del dott. Salvatore Castiglione.

(2013.41.2437)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 208 del 4 ottobre 2013, il dott. Bruno Apollonio, nato a Enna il 18 giugno 1960, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Ennese Agricola, con sede in Enna, in sostituzione dell'avv. Elio Greborio.

(2013.41.2439)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 209 del 4 ottobre 2013, l'avv. Gaetano Cusimano, nato a Palermo il 13 febbraio 1960, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Informatica e consulenza, con sede in Palermo, in sostituzione dell'avv. Maurizio Caccamo.

(2013.41.2435)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreti nn. 466, 467 e 468 del 3 ottobre 2013 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

DDS 466

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA4308	4313	276	Di Paola Adalgisa	Viale Mario Rapisardi, 88/C	Catania	CT

DDS 467

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA4109	4114	3	Di Rosa Gioacchino	Via F. Turati, 153	Palma di Montechiaro	AG

DDS 468

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3873	3878	88	Mascali Davide	Via Etna, 314	Catania	CT

(2013.41.2430)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**Diniego al comune di Comiso dell'autorizzazione allo scarico del refluo depurato.**

Con decreto n. 1678/D.D.G. del 2 ottobre 2013, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha disposto il diniego al comune di Comiso (RG), ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, della legge n. 241/90, ss.mm.ii. e dell'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 10/91 ss.mm.ii., dell'autorizzazione allo scarico del refluo depurato dall'impianto di depurazione sito in località Pedalino del comune di Comiso (RG).

(2013.41.2410)006

Autorizzazione alla ditta A.C.R.I. s.r.l., con sede in Misilmeri, per la gestione di un impianto per la messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi.

Con decreto n. 1687 del 3 ottobre 2013 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata rilasciata in variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione alla gestione dell'impianto, già esistente, di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi sito in c.da Rocca Bianca nel comune di Misilmeri (PA) ed in c.da Piano dei Vecchi nel comune di Marineo (PA), alla ditta A.C.R.I. s.r.l., con sede legale in Misilmeri (PA), contrada Rocca Bianca, per le operazioni R13 e R5, di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

(2013.41.2409)119

Provvedimenti concernenti autorizzazione allo scarico di acque reflue depurate nel territorio comunale di Castel di Iudica.

Con decreto 7 ottobre 2013, n. 1707, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso con prescrizioni al comune di Castel di Iudica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., l'autorizzazione allo scarico nel Vallone Pergola delle acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Pergola ed a servizio del centro urbano del comune di Castel di Iudica (CT).

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Il decreto è pubblicato per intero nel sito istituzionale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Con decreto 7 ottobre 2013, n. 1708, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso con prescrizioni al comune di Castel di Iudica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., l'autorizzazione allo scarico nel Vallone Ulivo delle acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione ubicato in c.da Ulivo ed a servizio della frazione Carrubbo del comune di Castel di Iudica (CT).

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Il decreto è pubblicato per intero nel sito istituzionale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Con decreto 7 ottobre 2013, n. 1709, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso con prescrizioni al comune di Castel di Iudica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., l'autorizzazione allo scarico nel Vallone Comunelli delle acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione ubicato in c.da Comunelli ed a servizio della frazione Giumarra del comune di Castel di Iudica (CT).

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Il decreto è pubblicato per intero nel sito istituzionale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Con decreto 7 ottobre 2013, n. 1710, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Castel di Iudica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., l'autorizzazione allo scarico nel Vallone Cinquegrana delle acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Comunelli ed a servizio della frazione Cinquegrana del comune di Castel di Iudica (CT).

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Il decreto è pubblicato per intero nel sito istituzionale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Con decreto 7 ottobre 2013, n. 1711, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Castel di Iudica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., l'autorizzazione allo scarico nel Vallone Cavalera delle acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito nella frazione Cavalera ed a servizio dell'abitato Borgo Cavalera nel territorio del comune di Castel di Iudica (CT).

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Il decreto è pubblicato per intero nel sito istituzionale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Con decreto 7 ottobre 2013, n. 1712, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Castel di Iudica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., l'autorizzazione allo scarico nel Vallone Pergola delle acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito nel quartiere Serro Uccelli nel centro urbano del comune di Castel di Iudica (CT) ed a servizio dello stesso.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Il decreto è pubblicato per intero nel sito istituzionale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Con decreto 7 ottobre 2013, n. 1716, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., ha concesso al comune di Castel di Iudica l'autorizzazione allo scarico nel Vallone Pergola delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione sito in località Pianotta di Serro Calderaro a servizio dell'abitato Borgo Serro Calderaro nel territorio comunale di Castel di Iudica (CT).

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Il decreto è pubblicato per intero nel sito istituzionale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Con decreto 7 ottobre 2013, n. 1717, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., ha concesso al comune di Castel di Iudica l'autorizzazione allo scarico nel Vallone Gambanera delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Gambanera ed a servizio della frazione Franchetto del comune di Castel di Iudica (CT).

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Il decreto è pubblicato per intero nel sito istituzionale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Con decreto 7 ottobre 2013, n. 1718, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., ha concesso al comune di Castel di Iudica l'autorizzazione allo scarico nel Vallone Pianotta delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da San Giuseppe ed a servizio dell'abitato Borgo S. Giuseppe del comune di Castel di Iudica (CT).

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Il decreto è pubblicato per intero nel sito istituzionale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

(2013.41.2454)006

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo al decreto 2 agosto 2013, riguardante il finanziamento di un progetto presentato dal comune di Paternò di cui alla linea di intervento 6.1.4.4, II finestra, asse VI, del PO FESR 2007/2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto D.D./S1 n. 1214 del 2 agosto 2013, relativo al finanziamento del progetto presentato dal comune di Paternò "Riattamento e ammodernamento del centro di aggregazione minori con disagio sociale", linea di intervento 6.1.4.4 - seconda finestra - registrato dalla Corte dei conti in data 3 ottobre 2013, reg. 1, foglio 36.

(2013.43.2533)132

Comunicato relativo al decreto 4 ottobre 2013, di revoca del finanziamento di un progetto del comune di Palermo di cui alla linea di intervento 6.1.4.4, II finestra, asse VI, del PO FESR 2007/2013.

Si comunica che nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto D. D./S1 n. 1437 del 4 ottobre 2013, riguardante la revoca del finanziamento del progetto presentato dal comune di Palermo "E-DEMOCRACY ED ISTITUZIONI SCOLASTICHE" relativo alla linea di intervento 6.1.4.4 - seconda finestra - registrato dalla ragioneria centrale dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in data 8 ottobre 2013.

(2013.43.2520)132

Riapertura dei termini per la presentazione della richiesta dell'assegno economico di sostegno per i nuovi malati di SLA.

Con decreto n. 1551 del 23 ottobre 2013 dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, sono stati riaperti i termini per la presentazione della richiesta dell'assegno economico di sostegno per i nuovi malati di SLA di cui all'art. 1, lett. b), per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), approvato con D.A. n. 899 dell'11 maggio 2012.

Il testo integrale del decreto è pubblicato nel sito del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali al seguente indirizzo: <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/>.

(2013.43.2567)012

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti finanziamento di interventi per la realizzazione di lavori in alcuni comuni della Regione.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1912 del 22 luglio 2013, registrato alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità in data 4 settembre 2013 al n. 662 - scheda n. 63, è stato finanziato l'intervento dell'importo complessivo di € 975.000,00 di cui € 635.000,00 quale quota di cofinanziamento a carico dell'amministrazione comunale di Aidone ed € 340.000,00 quale quota di finanziamento regionale per la realizzazione dei "lavori di riqualificazione urbana e sociale del quartiere S. Lorenzo".

Il presente provvedimento è pubblicato, ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 83/2012, nel sito generale della Regione siciliana.

(2013.41.2402)090

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2107/S7.01 del 20 agosto 2013, registrato alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità in data 18 settembre 2013 al n. 684 - scheda n. 36, è stato finanziato l'intervento dell'importo complessivo di € 365.000,00 di cui € 57.000,00 quale quota di cofinanziamento dell'amministrazione comunale di Milena, ed € 308.000,00 quale quota di finanziamento regionale per la realizzazione dei "lavori di rifacimento copertura e sistemazione impianti sanitari scuola media L. Pirandello".

Il presente provvedimento è pubblicato, ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 83/2012, nel sito generale della Regione siciliana.

(2013.41.2400)090

Provvedimenti concernenti impegno di somme per la realizzazione di lavori in alcuni comuni della Regione.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2115/S7.01 del 27 agosto 2013, registrato alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità in data 18 settembre 2013 al n. 7 - scheda n. 35, è stata impegnata la somma di € 1.216.489,88 in favore dell'amministrazione comunale di Catania per la realizzazione dei lavori di miglioramento statico e recupero funzionale dell'Istituto S.Orsola.

Il presente provvedimento è pubblicato, ai sensi dall'art. 18 del D.L. n. 83/2012, nel sito generale della Regione siciliana.

(2013.41.2404)090

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2116/S7.01 del 27 agosto 2013, registrato alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità in data 20 settembre 2013 al n. 4 - scheda n. 65, è stata impegnata la somma di € 334.057,40 in favore dell'amministrazione comunale di Monterosso Almo per la realizzazione dei lavori di ammodernamento e riqualificazione nel centro storico di Monterosso Almo, quartiere Matrice.

Il presente provvedimento è pubblicato, ai sensi dall'art. 18 del D.L. n. 83/2012, nel sito generale della Regione siciliana.

(2013.41.2405)090

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2117/S7.01 del 27 agosto 2013, registrato alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità in data 20 settembre 2013 al n. 3 - scheda n. 34, è stata impegnata la somma di € 388.258,96 in favore dell'amministrazione comunale di Sommatino per la realizzazione dei lavori di rifacimento e sistemazione piazzetta centrale - corso Umberto I e piazzetta calogero Chinnici.

Il presente provvedimento è pubblicato, ai sensi dall'art. 18 del D.L. n. 83/2012, nel sito generale della Regione siciliana.

(2013.41.2403)090

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2118/S7.01 del 27 agosto 2013, registrato alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità in data 20 settembre 2013 al n. 8 - scheda n. 36, è stata impegnata la somma di € 221.189,73 in favore dell'amministrazione comunale di Galati Mamertino per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria della scuola materna centro e adeguamento strutture e impianti.

Il presente provvedimento è pubblicato, ai sensi dall'art. 18 del D.L. n. 83/2012, nel sito generale della Regione siciliana.

(2013.41.2401)090

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Eloro" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili nonché degli elenchi delle istanze non ammissibili afferenti alle misure 312 - azione A/C; 313 - azione B; 323 - azione A - II finestra.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Eloro" del Gal Eloro, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 Leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del Gal Eloro: www.galeloro.it, l'avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili nonché gli elenchi delle istanze non ammissibili relative alle misure 312 - azioni A/C; 313 - azione B; 323 - azione A - II finestra sotto riportate, attivate tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Azione A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti non compresi nell'allegato del Trattato"; azione C "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313 - II finestra;
- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - azione B "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali" - II finestra;
- Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"; azione A "Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico" II finestra.

Bandi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 22 giugno 2012 - parte I.

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galeloro.it. La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.42.2515)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Golfo di Castellammare" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive nonché dell'elenco delle istanze non ammissibili afferenti alle misure 313 - azione B e 323 - azione B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Golfo di Castellammare" del Gal Golfo di Castellammare, sono state pubblicate, nell'apposita sezione del sito istituzionale del P.S.R. Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 - Leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del GAL "Golfo di Castellammare" www.gal-golfodicastellammare.it le graduatorie definitive nonché l'elenco delle istanze non ammissibili relative alle misure 313 - azione B e 323 - azione B attivate tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007/2013):

- misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - azione B "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali";

- misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" azione B "Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale".

Bandi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 14 giugno 2013.

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.gal-golfodicastellammare.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.42.2514)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Nebrodi-DEE" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva e dell'elenco delle istanze non ricevibili, afferenti alla misura 312, azione B - I sottofase.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Nebrodi-DEE" del Gal Nebrodi Plus, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del Gal Nebrodi Plus www.galnebrodiplus.eu, l'avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva e dell'elenco delle istanze non ricevibili relativo alla misura sotto riportata, attivata tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese" - azione B "Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili" - I sottofase.

Bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 17 agosto 2012.

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galnebrodiplus.eu.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.42.2518)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Peloritani" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive e degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili afferenti alle misure 312, azione A, 321, sottomisura A, azione 3 e 323, azione B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Peloritani" del Gal Peloritani, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 Leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del Gal Peloritani: www.galpeloritani.it, l'avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive e degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relativi alle misure sotto riportate, attivate tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese" - azione A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'allegato I del Trattato";
- misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - sottomisura A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" -

azione 3 "Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - azione B "Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale".

Bando misura 312 e manifestazione d'interesse misura 321 pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 27 aprile 2012 parte II e bando misura 323 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 25 maggio 2012, parte I.

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galpeloritani.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.42.2519)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre del Nisseno" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive afferenti alla misura 313, azioni A/B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Terre del Nisseno" del GAL Terre del Nisseno, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 Leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del GAL Terre del Nisseno: www.galterredelnisseno.it, l'avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili relative alla misura 313, azione A e azione B sotto riportata, attivata tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - azione A "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali", azione B) "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali".

Manifestazione d'interesse pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 25 maggio 2012, parte I.

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galterredelnisseno.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.42.2516)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre del Nisseno" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive afferenti alle misure 321 - sottomisura A - azione 1 e 322.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Terre del Nisseno" del GAL Terre del Nisseno, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del GAL Terre del Nisseno www.galterredelnisseno.it l'avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive relative alle misure 321 - sottomisura A - azione 1 e 322 sotto riportate, attivate tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - qualità della vita/diversificazione" - asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007/2013):

- misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - sottomisura A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - azione 1 "Servizi commerciali rurali";

- misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi".

Bandi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 del 26 aprile 2013.

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galterredelnisseno.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.42.2517)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre Normanne" - Avviso di pubblicazione della rettificata della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili e dell'elenco delle istanze non ammissibili afferenti alla misura 312 - azione C - II sottofase.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Terre Normanne" del GAL Terre Normanne, è stata pubblicata nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del GAL Terre Normanne, www.terrenormanne.it, la rettificata, a seguito dell'accoglimento di un ricorso presentato in opposizione, della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili e dell'elenco delle istanze non ammissibili della misura 312 - azione C - II sottofase, sotto riportata attivata tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

• misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - azione C "incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313.

Bandi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16 del 20 aprile 2012 - parte II.

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.terrenormanne.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.42.2513)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti sospensione di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1794/13 del 30 settembre 2013, il riconoscimento veterinario 1035 a suo tempo attribuito alla ditta AL.MAR. di Castorina Luigi Alberto s.n.c., con sede in Aci Castello (CT) nella via Provinciale, 63, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.41.2431)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1795/13 del 30 settembre 2013, il riconoscimento veterinario Y6Z38 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Ittica Empedocle s.r.l., con sede in Agrigento nella via Egadi, n. 21 è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.41.2425)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1796/13 del 30 settembre 2013, il riconoscimento veterinario 2993, a suo

tempo attribuito allo stabilimento della ditta Koinè Fish Trading s.r.l., con sede in Porto Empedocle (AG) nella via Ungaretti, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.41.2426)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1863/13 dell'8 ottobre 2013, il riconoscimento K3M5S a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Balistreri Margherita, con sede in Agrigento nella via Farag, n. 2 è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.41.2451)118

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1797/13 del 30 settembre 2013, lo stabilimento della ditta Sicily Food s.r.l., con sede in Aragona (AG) nella via Miniera Mintini, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio della attività di 1) impianto autonomo di riconfezionamento (sez. 0), per il deposito dei prodotti della pesca e di 2) impianto di trasformazione (sez. VIII) per la produzione di prodotti della pesca trasformati.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento D6Z3T e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.41.2442)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1857/13 dell'8 ottobre 2013, lo stabilimento della ditta Pesca Mediterranea s.r.l., con sede in Messina nella via Don Blasco, n. 11, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva all'attività di deposito frigorifero autonomo, categoria attività generali (sez. 0), per il deposito e la commercializzazione di prodotti ittici freschi, refrigerati e congelati.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento N967R e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti

(2013.41.2447)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1858/13 dell'8 ottobre 2013, lo stabilimento della ditta La Barbera Salvatore, con sede in Corleone (PA) nella contrada Guddemi Mendola, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio della attività di stabilimento di latte e prodotti a base di latte (sez. IX).

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento E9Q3D e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti

(2013.41.2448)118

Revoca della sospensione del riconoscimento veterinario già attribuito alla ditta Mazzurco Gaetano, con sede in Bronte, e voltura dello stesso alla ditta Mazzurco Carmelo.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1798/13 del 30 settembre 2013, il decreto dirigenziale n. 1368/13 del 17 luglio 2013 è stato revocato.

Il riconoscimento 19 212, già in possesso della ditta Mazzurco Gaetano, con sede in Bronte (CT) nella contrada Malaterra, è stato volturato alla ditta Mazzurco Carmelo.

(2013.41.2427)118

Voltura del riconoscimento veterinario del mattatoio comunale di Castronovo di Sicilia alla ditta S.E.A., con sede in Castronovo di Sicilia.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1859/13 dell'8 ottobre 2013, il riconoscimento P6F2T, già in possesso del mattatoio comunale di Castronovo di Sicilia (PA), è stato volturato alla ditta S.E.A. di Giambelluca Rosario.

Lo stabilimento, sito in Castronovo di Sicilia (PA) nella contrada Ponte Vecchio, mantiene il numero di riconoscimento P6F2T e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.41.2453)118

Estensione del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Siciliana Fish, con sede in Mazara del Vallo.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1860/13 dell'8 ottobre 2013, lo stabilimento della ditta Siciliana Fish di Boccellato Nicola, con sede in Mazara del Vallo (TP) nella via Largo dello Scalo, n. 7, è stato riconosciuto idoneo anche ai fini dell'esercizio dell'attività di impianto prodotti della pesca, locale cernita e sezionamento (sez. VIII).

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento S686F e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.41.2452)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1861/13 dell'8 ottobre 2013, il riconoscimento 304, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Di Leo Michele, con sede in Sciacca (AG) nella via Spiaggia Molo, n. 16, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2013.41.2450)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1862/13 dell'8 ottobre 2013, il riconoscimento E8H2N, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta San Vincenzo società cooperativa agricola industriale, con sede in Aragona (AG) nella contrada Fontes Episcopi, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2013.41.2449)118

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Approvazione dei contratti stipulati con le ditte aggiudicatriche per la realizzazione di un progetto del comune di Sciacca, a valere sulla linea di intervento 6.1.3 A-F del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 566 del 24 luglio 2013, registrato dalla Corte dei conti il 9 luglio 2013 al reg. n. 1 - fg. 82, sono stati approvati i contratti stipulati con le ditte aggiudicatriche per la realizzazione del progetto "Educazione, informazione e sensibilizzazione ambientale - Ama il territorio" del comune di Sciacca (AG) a valere sulla linea di intervento 6.1.3 A-F (ex 6.1.3.6) del PO FESR Sicilia 2007/2013, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 dell'avviso pubblico per l'attuazione dell'asse VI, in quanto operazione presentata nel PIST n. 4 - "Terre sicane - Sciacca" - Operazione 23.

(2013.40.2351)135

Concessione di un finanziamento al comune di Messina per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 6.1.3 A-F del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto n. 574 dell'1 agosto 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato dalla Corte dei conti il 24 gennaio 2013, al reg. n. 1, fg. 87, è stato concesso al comune di Messina il finanziamento di € 37.510,00 per la realizzazione del progetto "Implementazione, con due centraline di misura del rumore da traffico veicolare della rete di monitoraggio continuo del comune di Messina" a valere sulla linea di intervento 6.1.3 A-F (ex 6.1.3.6) del PO FESR Sicilia 2007/2013, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 dell'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI, in quanto operazione presentata nel PIST 17 - "Messina 2020. Reti per la solidarietà, ecologia, ed innovazione tecnologica".

(2013.41.2414)135

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Ficarra.

Con decreto n. 257 del 27 settembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica, è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge regionale n. 71/78, la variante al piano regolatore generale vigente inerente la modifica dell'art. 32 del regolamento edilizio e la rettifica di un errore materiale della zonizzazione a valle di via Logge, adottata dal comune di Ficarra (ME) con delibera consiliare n. 34 del 14 dicembre 2012.

(2013.40.2379)114

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 686 del 2 ottobre 2013, è stata concessa alla ditta Eco.Planet s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Catania, frazione San Giorgio, S.P. 54, Strada Cardinale, la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.vo n. 152/06 e ss.mm.ii. con D.R.S. n. 978 del 30 agosto

2006 alla società Ecoplanet s.r.l., con sede legale in via Parolo n. 38 del comune di Sondrio e stabilimento nel comune di Catania, frazione San Giorgio, S.P. 54, Strada Cardinale s.n.c..

(2013.40.2370)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 708 dell'8 ottobre 2013, ai sensi e per gli effetti degli artt. 269 e 281 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata concessa alla ditta Trafilerie Siciliane S.p.A., con sede legale ed impianto nel comune di Ragusa nella Zona Industriale I Fase viale 4 n. 1, il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da un impianto per lavorazione e zincatura ferro, rilasciata da questo Assessorato, ai sensi del D.P.R. n. 203/88, con D.A. n. 432/17 del 19 aprile 1994.

(2013.41.2445)119

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

Esclusione dal demanio marittimo di un'area demaniale marittima sita nel comune di Porto Empedocle ed inclusione della stessa nel patrimonio disponibile della Regione.

Con decreto n. 612 del 5 settembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, di concerto con il dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, l'area demaniale marittima di mq 570,21 (di cui mq 86,00 di fabbricato e mq 484,21 di pertinenza) ricadente in loc. Marinella nel comune di Porto Empedocle, individuata in catasto dalla particella n. 560 del foglio di mappa n. 20 dello stesso comune, è stata esclusa dal demanio marittimo e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2013.41.2407)047

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA CONSULTAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroschio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanca Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2013

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale		
— annuale	€	81,00
— semestrale	€	46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:		
— soltanto annuale	€	208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€	23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€	202,00
Abbonamento semestrale	€	110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata	€	0,18
--	---	------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



Copia tratta dal sito ufficiale della G.U.R.S.
Non valida per la commercializzazione

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
